

# **IVRES – Biblioteca e archivio storico**

*Progetto I lavori a Verona dalla ricostruzione al boom economico  
nelle immagini e nelle testimonianze orali*

## **Sezione videotestimonianze**

# **Catalogo**

*data di rilascio 12 dicembre 2016*

Intervento realizzato con contributo della Regione del Veneto L. 50/1984, art.44.

## SOMMARIO

<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>6</b>
Contesto di intervento.....	6
Caratteri generali e finalità delle videotestimonianze .....	7
Catalogazione, montaggio e fasi di lavoro .....	7
Consistenza complessiva e percorsi tematici .....	9
Modalità di consultazione .....	9
<b>FONDO GIANLUIGI MIELE.....</b>	<b>10</b>
Nota biografica e documentari realizzati.....	10
Serie bachicoltura.....	11
FORIGO, GIULIANA.....	11
SOMETTI, GIUSEPPE.....	12
Serie allevamento e pastorizia sul monte Baldo .....	13
BRESAOLA, FAUSTO (2012).....	14
BRESAOLA, FAUSTO (2013).....	15
CECCHI, LIBERIO.....	16
ROSSI, NADIA.....	17
BONAFINI, DARIO.....	18
BONAFINI, ADRIANO.....	19
Serie ricamo .....	20
POZZO, PRIMAROSA .....	20
TOMMASI, PIERINA.....	21
ZAMPINI, LUIGINA.....	21
GABURRO, LILIANA .....	22
Serie pesca sul lago di Garda.....	23
CAVALLARO, BRUNO .....	23
Serie emigrazione .....	24
FASOLI, ALFEO .....	24
SARTORI, LUIGI .....	25
TOMMASI, MARIA BIANCA.....	26
TOMMASI, GIUSEPPINA .....	27
Serie storia delle cooperative di consumo .....	29
BANTERLE, ERNESTO.....	29
DONATONI, GIAN UMBERTO.....	30
Serie utilizzo e smaltimento dell'amianto .....	31
MICHELETTO, MARIO .....	31
ZUFFO, CLAUDIO.....	32

MORIN, ALDO .....	34
CASTAGNA, ANDREA .....	34
BENASSUTI, ARNOLDO .....	36
MARCOLUNGO, CLAUDIO .....	37
Serie marmisti della Valpolicella .....	38
VERONESI, GAETANO .....	38
SILVI, EPIFANIO .....	39
ZENORINI, ARMANDO .....	41
MONTRESOR, MARIO .....	42
BUGLIOLI, ARMANDO .....	43
RENZO, MARCO .....	44
LONARDI, GIANNI .....	46
ONEGO, GIUSEPPE .....	46
ZORZI, OSVALDO .....	48
Serie lavoro nell'industria tessile .....	49
VESENTINI, MARIANGELA .....	49
Serie lavoro part-time nel terziario .....	50
BORBEMAGA, LARISSA .....	50
BICEGO, BARBARA .....	51
SALVI, PAOLA .....	52
BATTISTOLLI, ORIETTA .....	53
BOARETTO, CONCHITA .....	54
Serie storia sindacale .....	55
POLI, GABRIELLA .....	55
PADOVANI, ENZO .....	57
Serie filatura della lana .....	59
GIACOMAZZI, ROSA – GIACOMAZZI, MARIA (sorelle) .....	59
Serie raddomante .....	60
SOMETTI, GIUSEPPE .....	60
<b>FONDO GABRIELE MAZZI .....</b>	<b>62</b>
Nota biografica .....	62
Serie storia delle cooperative di consumo .....	62
BANTERLE, ERNESTO .....	62
AVESANI, ARRIGO .....	63
MANTOVANELLI, DAVIDE .....	65
<b>FONDO RICCARDO FILIPPINI .....</b>	<b>67</b>
Nota biografica e documentari realizzati .....	67
Serie coltivazione e lavorazione degli iris in Val d'Ilasi .....	67

BATTISTI, ROSETTA – CASSINI, LIDIA – CASSINI, MARIA – FASOLI, LIVIA .....	67
DANZI, ELIA – FINETTO, MARIA .....	68
CATAZZO, RINA .....	69
PERAZZAOLI, OTELLO.....	71
REGGIANI, CHIARA.....	72
TACCONI, STEFANO.....	73

## INTRODUZIONE

### **Contesto di intervento**

L'intervento di montaggio e catalogazione delle cinquantatré testimonianze presentate in catalogo è frutto, da una parte, della collaborazione di Ivres con l'Associazione Documenta, memoria, immagine, territorio e con il suo presidente e regista, Gianluigi Miele, dall'altra, del supporto della Regione del Veneto che ne ha permesso la realizzazione nell'ambito del progetto "I lavori a Verona dalla ricostruzione al boom economico, nelle immagini e nelle testimonianze orali", inserito all'interno della linea di intervento più ampia "Archivi del lavoro".

Grazie alla collaborazione con Documenta è stata messa a disposizione di Ivres la parte più corposa delle testimonianze in catalogo (quarantaquattro interviste, raccolte da G. Miele) ed è stato possibile instaurare il rapporto con i registi Gabriele Mazzi e Riccardo Filippini, che hanno versato ad Ivres rispettivamente tre e sei videotestimonianze.

Il progetto è nato con una prospettiva su un'ampia mole di interviste da rendere consultabili e con una forte volontà alla divulgazione *on line*, sia tramite anteprime video per i filmati realizzati da G. Miele, sia tramite la pubblicazione *on line* del catalogo.

Queste condizioni hanno imposto ad Ivres, che è una struttura recente nata nel 2004 per impulso della Cgil di Verona e che è costituita essenzialmente da personale volontario, con l'eccezione non trascurabile di un dipendente archivistico a tempo parziale, di affrontare con piena responsabilità tematiche tuttora nel vivo del dibattito scientifico e tecnico.

Risale al novembre 2015 il rilascio delle *Buone pratiche di storia orale* da parte di Aiso, Associazione italiana di storia orale, dopo un lavoro durato all'incirca un anno e mezzo, nel momento in cui il progetto di Ivres era già avviato. Non sono mancati naturalmente prima del 2015 esempi autorevoli di gestione di testimonianze orali da parte di soggetti conservatori o istituzionalmente preposti alla catalogazione, ma non sono stati rinvenuti, fra di essi, esempi "alla portata" di Ivres, sia per quanto riguarda la resa *on line* del catalogo, sia per quanto riguarda la presentazione di metodologie di lavoro. Anche in campo strettamente archivistico, pur non potendo negare interventi nel campo (sul documento sonoro e audiovisivo si pensi a *Fonti orali. Censimento degli Istituti di conservazione*, a cura di G. Barrera, A. Martini, A. Mulè, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali, 1993 (Quaderni della Rassegna degli archivi di Stato; 71)), non sono stati rinvenuti parametri metodologici di riferimento (ad esempio sul sito dell'Istituto centrale per gli archivi – Icar, nella sezione Standard e linee guida, Gestione documentale e archivi storici).

A titolo esemplificativo, il caso istituzionale di grande rigore metodologico e di catalogazione di videotestimonianze, promosso dalla Direzione generale per gli archivi e pubblicato nel 2011 sul portale "Ti racconto la storia. Voci della Shoah", è frutto dell'impostazione statunitense al progetto, a cui fa capo la University of Southern California shoah foundation institute, che si fa carico degli aspetti legali sugli originali e che ha prodotto uno strumento per la catalogazione estremamente analitico e di chiara impronta socio-psicologica. Altri istituti di conservazione vicini ad Ivres per orientamento di base e con ragguardevoli patrimoni di fonti audiovisive (Archivio audiovisivo del movimento Operaio e Democratico - Aamod e Circolo Gianni Bosio), non pubblicano *on line* i propri strumenti, se non in forma molto sintetica, e dispongono invece in sede di strumenti analitici (Circolo Gianni Bosio).

Altri esempi di istituti di conservazione con fonti audiovisive riordinate e con strumenti disponibili *on line* non si adattavano al caso di Ivres per la produzione originale dei materiali. Il portale "Lager e deportazione" raccoglie e presenta in maniera accurata testimonianze dedicate al tema principale della deportazione nazista, passata in particolare attraverso il lager di Bolzano, e non raccoglie a posteriori, come buona parte del caso di Ivres, testimonianze prodotte da persone diverse su tematiche differenziate e con finalità legate alla divulgazione.

## **Caratteri generali e finalità delle videotestimonianze**

Ivres si è quindi avventurata sulla strada della conservazione della documentazione audiovisiva senza avere quegli strumenti consolidati che di norma assicurano il viandante. Non solo, si è parallelamente impegnata nella produzione di videotestimonianze da inserire nel proprio archivio e da utilizzare per la produzione di documentari.

Le videotestimonianze di Ivres, trasversalmente ai tre fondi nei quali sono organizzate, sono in massima parte prodotte pensando anche alla produzione di documentari.

Questa intenzionalità di fondo da parte dell'intervistatore fa sì che le interviste presentino alcune peculiarità: le testimonianze si sviluppano su tematiche molto diversificate (dal ricamo all'utilizzo dell'amianto), hanno una durata relativamente contenuta (in media 32 minuti) e, dal punto di vista espressivo, necessitano la formulazione di un discorso compiuto, evitando il più possibile le risposte secche ("Sì", "No") e le omissioni del soggetto nella frase; inoltre, a seconda dell'intervistatore, le interviste possono presentare vari stacchi di ripresa contestuali alla registrazione.

La finalità documentaristica invece non incide sulla necessità, sottolineata anche dalle *Buone pratiche* Aiso, di creare un rapporto di fiducia o il più possibile empatico fra intervistatore e intervistato. Allo stesso modo, come per ogni storico che raccoglie testimonianze orali, sta alla conoscenza e alla "critica della fonte" dell'intervistatore riuscire a discernere fra racconti veridici e forzature dell'intervistato.

A questo proposito è possibile osservare come alcune interviste che descrivono l'agire del lavoro risultino meno interpretabili di altre. I fratelli Bonafini (Fondo "Miele", Serie allevamento e pastorizia sul Monte Baldo) quando dimostrano il processo di produzione del formaggio in malga presentano un fatto locale, ma non falso. Diversamente, all'interno della Serie utilizzo e smaltimento dell'amianto del Fondo "Miele", i racconti dei funzionari sindacali Cgil e Cisl, pur sinceri nel ripercorrere i fatti, portano a ricostruzioni generali molto differenziate, quando sull'evento si impernano valutazioni personali. Il confronto fra le testimonianze arricchisce quindi il quadro e lo rende disponibile ad ulteriori integrazioni.

Ancora dal punto di vista dei contenuti, è possibile riconoscere la diversa esperienza degli intervistatori nel rapporto con gli intervistati, nella misura in cui questi risultano più a loro agio davanti alla telecamera e durante il dialogo (v. Fondo "Miele"); l'intervistatore più esperto, inoltre, riconosce preventivamente l'utilità di coinvolgere una figura femminile nelle interviste ad altre donne (v. interventi segnalati in catalogo di G. Poli).

Per quanto riguarda le accortezze del ricercatore/intervistatore da mettere in atto durante la fase ripresa, compreso l'utilizzo di strumenti idonei, le testimonianze Ivres si presentano sostanzialmente in linea con quanto previsto dalle *Buone pratiche* Aiso, pur se la presentazione dell'intervistato viene registrata in modo discontinuo.

Dal punto di vista della raccolta del consenso al trattamento dei dati, le interviste di Ivres che datano tutte dal 2009 in avanti, sono corredate da liberatoria, rilasciata in alcuni casi dall'intervistatore (ai sensi dell'art. 8, comma 2 del Codice di deontologia e di buona condotta per il trattamento di dati personali per scopi storici (allegato 2, dlgs.196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali)) in altri direttamente dall'intervistato (ai sensi dell'art. 23, dlgs 196/2003). Come sottolineato dalle *Buone pratiche* Aiso, Ivres non esclude il recepimento di revoca al consenso per la messa in consultazione di interviste registrate meno di quarant'anni fa.

## **Catalogazione, montaggio e fasi di lavoro**

Pur in presenza di indicazioni massima su raccolta e conservazione nelle *Buone pratiche* Aiso, si è sentita la necessità di mettere a punto una metodologia specifica per quanto riguarda il montaggio e la descrizione dell'intervista. In particolare, si è scelto di anteporre al girato un'intitolazione di tre

secondi. Lo scopo dell'intitolazione è principalmente quello di dichiarare il lavoro svolto presso il soggetto conservatore, fornendo alcuni dati identificativi della testimonianza. Per supportare la trasparenza nei confronti del ricercatore, si è scelto inoltre, per ogni intervista, di indicare una nota di ripresa e distinta una nota di montaggio. La prima si riferisce agli interventi svolti dall'intervistatore/regista durante la ripresa o prima della consegna del documento in archivio; la seconda si riferisce agli interventi svolti in archivio, fra cui i rarissimi tagli e le unioni fra registrazioni girate su supporti diversi.

La descrizione è stata fatta sia a livello sintetico generale, sia a livello analitico di sequenza, salvo i casi delle interviste a Pierina Tommasi, Luigina Zampini e Liliana Gaburro di durata inferiore ai cinque minuti e descritte solo a livello sintetico generale (Fondo "Miele", Serie ricamo).

Infine, per limitare la diffusione on line di dati personali si è optato per indicare in catalogo anziché l'anno di nascita noto dell'intervistato, una frangia approssimativa di dieci anni, salvo per i testimoni deceduti per i quali è stato indicato l'anno esatto (nel caso in cui data e luogo di nascita invece non fossero noti è stato indicato "non specificato").

Le fasi di lavoro possono essere così riepilogate:

1) ACQUISIZIONE DEL GIRATO DELLE VIDEOTESTIMONIANZE e verifiche iniziali

- Verifica della consistenza e della completezza delle registrazioni, tenendo conto del supporto di salvataggio.
- Verifica dei dati identificativi delle registrazioni (identità degli intervistati, data e luogo del girato, identità degli intervistatori).
- Verifica della situazione giuridica del girato e acquisizione delle liberatorie.

2) INTERVENTI MATERIALI DI MONTAGGIO (registrati in note di catalogo)

- Riversamento Mini DV in formato file (quando necessario).
- Unione su un unico file di uguale testimonianza salvata su supporti originali distinti (v. più cassetine per uguale incontro); viceversa, isolamento di testimonianza in origine salvata su cassetina pluricomprendiva.
- Rilevamento degli stacchi originali della ripresa (operazione descrittiva).
- Eventuali tagli iniziali di: messe a fuoco di prova, prove di intervista e inizi di intervista ripetuti.
- Eventuale spostamento in coda di riprese panoramiche prolungate non direttamente funzionali al discorso in intervista.
- Rarissimi tagli di contenuto e solo per la versione di consultazione (ad es. nel caso di riferimento a problemi di salute/fatti strettamente personali non pertinenti con il tema generale dell'intervista, n. 2 casi su cinquantatré interviste).
- Esportazione del montato in tre formati: .avi per la conservazione; .avi per la conservazione con inserzione del logo Ivres-Documenta su tutto il filmato; .mpg per il riversamento su dvd e per la consultazione.
- Back-up in due copie su memoria esterna
- Riversamento della copia di consultazione su dvd; predisposizione e stampa della copertina della videointervista sul supporto dvd e per il raccogliitore.
- Eventuale creazione di trailer dell'intervista e suo caricamento on-line (Fondo "Miele").

3) DESCRIZIONE E CATALOGAZIONE DELLA VIDEOTESTIMONIANZA

- Rilevamento dei dati di identificazione della videotestimonianza.
- Registrazione e descrizione degli interventi di montaggio.
- Descrizione analitica per sequenze.

### **Consistenza complessiva e percorsi tematici**

La sezione videotestimonianze oggetto dell'intervento è costituita da n. 53 unità riordinate, distribuite su tre fondi, "G. Miele" (n. 44 interviste, girate tra 2009 e 2015), "G. Mazzi" (n. 3 interviste, girate nel 2014) e "R. Filippini" (n. 6 interviste, girate nel 2015), per un totale di ore girate pari a 29:26:16.

Le testimonianze sono state inserite in due percorsi tematici differenti:

- Percorso i mestieri scomparsi

Fondo "G. Miele"

*Serie Bachicoltura*

*Serie Allevamento e pastorizia sul monte Baldo*

*Serie Ricamo*

*Serie Pesca sul lago di Garda*

*Serie Filatura della lana*

*Serie Rabdomante*

Fondo "R. Filippini"

*Serie Coltivazione e lavorazione degli iris in Val d'Illasi*

- Percorso il lavoro in fabbrica e temi del lavoro

Fondo "G. Miele"

*Serie Emigrazione*

*Serie Storia delle cooperative di consumo*

*Serie Utilizzo e smaltimento dell'amianto*

*Serie Marmisti della Valpolicella*

*Serie Lavoro nell'industria tessile*

*Serie Lavoro part-time nel terziario*

*Serie Storia sindacale*

Fondo "G. Mazzi"

*Serie Storia delle cooperative di consumo*

### **Modalità di consultazione**

Le testimonianze sono consultabili per finalità di studio su computer dedicato presso Ivres.

## FONDO GIANLUIGI MIELE

### **Nota biografica e documentari realizzati**

Gianluigi Miele (Verona, 1947), già sindacalista Fim e Uil Cisl (1977-1986), direttore dell'agenzia di Verona di Innovazione apprendimento lavoro - Ial Veneto (1986-2007), ha collaborato con il Centro studi e ricerche di Verona diretto da Giovanni Solinas (1963-1966) e con l'Istituto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea di Verona (dal 2003). Ha pubblicato numerose opere, fra cui *I Tereri*, storia degli Originari di Pesina (Cierre edizioni, 2010); ha partecipato alla realizzazione dei volumi *Santi e sagre, feste popolari del Garda veronese* (Centro studi per il territorio Benacense, 2014) e *Le antiche peschiere di Peschiera del Garda* (Centro studi per il territorio Benacense, 2013). Dal 1995 realizza documentari su temi di storia del territorio, Resistenza e storia del lavoro. Ha tenuto corsi per la realizzazione di documentari in collaborazione con il Centro audiovisivo del Comune di Verona (1997, 1998), con l'Ufficio scolastico provinciale di Verona (2008) e presso l'Istituto comprensivo di Caprino Veronese (2008). Dal 2008 è presidente dell'associazione Documenta, memoria, immagine, territorio, che promuove, fra l'altro, iniziative e premi per la realizzazione di documentari sulla memoria rivolti alle scuole. Dal 2010 collabora con Ivres.

Elenco dei documentari realizzati dal 2009

*Pescaor. Storie di pesca del Lago di Garda*, regia di Gianluigi Miele, Torri del Benaco, Centro studi per il territorio benacense, 2009

*Da la lea a la cala (Dall'alba al tramonto). Storie di scalpellini e marmisti della Valpolicella*, regia di Gianluigi Miele, Verona, Documenta, 2010

*Flessibili ed elastiche*, a cura della Filcams Cgil di Verona, regia di Gianluigi Miele, Verona, Cgil, 2010

*La cintura di amianto. Storie di difesa della salute e prevenzione delle malattie professionali*, regia di Gianluigi Miele, Verona, Auser, 2011

*Le malghe dei Tereri*, regia di Gianluigi Miele, Verona, Società privata degli ex originari di Pesina, 2012

*Emigrate – Immigrate. Interviste di Valentina Catania e Maria Luisa Magagnotti*, regia di Gianluigi Miele, Verona, [s.n.], 2012

*O vivremo del lavoro o pugnando si morrà. Intervista a Romano Calzolari*, regia di Gianluigi Miele, Verona, Ivres, 2013

*Cavaleri. A S. Zen la somensa in sen*, regia di Gianluigi Miele, Verona, Società privata degli ex originari di Pesina, 2014

*Guardando indietro*, regia di G. Miele, Verona, Ivres, 2015

*Filo, filò. Storie di ricamatrici*, regia di Gianluigi Miele, Verona, Ivres, 2015

## ***Serie bachicoltura***

N. di testimonianze afferenti alla serie: 2

Anni di ripresa: 2012-2015

Durata del girato: 1:20:44

Documentario di riferimento:

*Cavalieri. A S. Zen la somensa in sen*, regia di Gianluigi Miele, Verona, Società privata degli ex originari di Pesina, 2014

### ***FORIGO, GIULIANA***

Luogo di nascita: Bionde di Salizzone (Verona)

Data di nascita: [1926-1935]

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Bachicoltura*, Testimonianza n. 25 Forigo, Giuliana

#### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2015

Lingua: dialetto veronese

Durata: 00:56:51

Contenuto sintetico: Giuliana Forigo ricorda vari aneddoti della propria vita lavorativa, a cominciare dal trasferimento dalla campagna di Salizzone alla città di Verona. Peso particolare assumono sia il lavoro autonomo come calzolaia, sia i legami familiari con genitori e fratelli.

#### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: La ripresa viene interrotta in tre momenti. Sono presenti durante la ripresa, oltre a G. Miele, anche G. Poli, F. Confente, e M. Rizzi, nipote della signora Forigo..

Note di montaggio: Non è stato effettuato alcun taglio di montaggio.

#### *Sequenze principali:*

1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI

2) 00:00:03 - 00:10:17 ALLEVAMENTO DOMESTICO DEI BACHI DA SETA

Acquisto, nutrimento, cura, selezione e conferimento al Consorzio dei bachi da seta (cavalieri) - Riutilizzo domestico degli scarti – Il gelso (moraro) come alimento dei bachi

3) 00:10:17 - 00:15:48 IL LAVORO DA CALZOLAIA

La motivazione al lavoro artigianale al posto del lavoro in campagna – Gli inizi da calzolaia e l'acquisto del banchetto in piazza – La concorrenza con gli uomini calzolai – I successi del lavoro, come l'ordine di scarpe da parte del parroco e l'adattamento degli scarponcini militari.

4) 00:15:48 - 00:26:08 IL LAVORO IN FABBRICA, IL LAVORO A DOMICILIO, I GUADAGNI CON IL BANCHETTO DA CALZOLAIA

Il lavoro a domicilio e in fabbrica per la fabbrica Miglioranzi di Cadidavid – La lotta indipendente per l'equiparazione delle condizioni di lavoro femminili e maschili in fabbrica

5) 00:26:08 - 00:35:01 IL TRASFERIMENTO A VERONA E IL LAVORO IN FAMIGLIA

Il lavoro come guardarobiera presso l'Educandato agli Angeli di Verona - L'acquisto della latteria a San Michele Extra da parte della famiglia – Il lavoro e il successo dei fratelli come idraulici – Il lavoro del padre in latteria e le ambizioni della madre – Il carattere dei genitori e il confronto con il proprio equilibrio di coppia.

6) 00:35:01 - 00:43:05 LA SITUAZIONE NELLA CAMPAGNA DI BIONDE AL MOMENTO DEL TRASFERIMENTO A VERONA

La motivazione al trasferimento in città – I lavori in campagna – L'apertura della fabbrica di mobili Formenti in zona Salizzole – L'ospitalità di conoscenti della campagna in città – Il miglioramento delle condizioni di vita al trasferimento in città – La mancanza di forza lavoro in famiglia per il lavoro in campagna -

7) 00:43:05 - 00:48:27 LA VITA IN CAMPAGNA A BIONDE

La coltivazione prima e dopo la guerra di carote, frumento, mais (polenta), cotone, angurie, meloni, caffè, sia ad uso familiare, sia commerciale – La serata all'opera in Arena a Verona dopo la festa della trebbiatura – La dote e il ricamo della dote – Il matrimonio della nonna e del nonno, fra loro primi cugini

8) 00:48:27 - 00:49:03 ESIBIZIONE DI BASTONI FATTI IN CASA

9) 00:49:03 - 00:56:54 POVERTA' PASSATA E CONDIZIONI DEL PRESENTE

La qualifica di "Parrocchiani della domenica" da parte del parroco di Bionde – La vendita della casa di Bionde – L'acquisto della casa di Verona – Il pagamento delle cambiali con la "quota 90" – L'alimentazione con il riso – Confronto fra le condizioni di vita passate e la crisi contemporanea

## **SOMETTI, GIUSEPPE**

Luogo di nascita: non specificato

Data di nascita: non specificato

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Bachicoltura*, Testimonianza n. 38 Sometti, Giuseppe

### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2012

Lingua: dialetto veronese

Durata: 00:23:53

Contenuto sintetico: Giuseppe Sometti racconta vari aspetti dell'allevamento dei bachi da seta nella campagna intorno a Pesina, soffermandosi sulla cura dei gelsi e con riferimenti alla coltivazione delle vigne.

### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: Prima dell'inizio della videotestimonianza è inserita una ripresa della corte. Non sono presenti interruzioni della ripresa durante la conversazione..

Note di montaggio: Nel corso del montaggio la testimonianza è stata suddivisa in due filmati: uno relativo alla descrizione della tradizione della bachicoltura, l'altro alla pratica di raddomante.

*Sequenze principali:*

- 1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI
- 2) 00:00:03 - 00:08:12 ALLEVAMENTO DOMESTICO DEI BACHI DA SETA  
Acquisto delle uova dei bachi da seta (cavalieri) – Allevamento e alimentazione dei cavalieri in casa – Riutilizzo degli scarti per l'imbottitura dei letti.
- 3) 00:08:12 - 00:09:26 VENDITA DEI BACHI  
Vendita dei bachi al mercato di Bussolengo – Utilizzo del denaro in acquisti o per il saldo dei debiti
- 4) 00:09:26 - 00:10:23 LA FILANDA  
L'impiego nella filanda di Bussolengo
- 5) 00:10:23 - 00:15:55 LA COLTIVAZIONE DEI GELSI  
La coltivazione dei gelsi, la potatura e la concimazione – L'alternanza gelso e vite – L'utilizzo delle more del gelso per la produzione di grappa.
- 6) 00:15:55 - 00:19:31 IL RUOLO DELLE DONNE NELLA CURA DEI BACHI  
Lo scarso interesse del fascismo nella bachicoltura – Le "pelarine" per la pelatura delle foglie di gelso da dare come nutrimento ai bachi – Il nutrimento notturno dei bachi.
- 7) 00:19:31 - 00:21:24 IL LAVORO MASCHILE NEI CAMPI  
Il lavoro degli uomini per la cura dei prati – I trattamenti sulle vigne con zolfo
- 8) 00:21:24 - 00:23:56 IL GUADAGNO DELLA VENDITA  
Il valore della vendita dei bachi rispetto al bestiame.

***Serie allevamento e pastorizia sul monte Baldo***

N. di testimonianze afferenti alla serie: 6

Anni di ripresa: 2012-2013

Durata del girato: 2:55:12

Documentario di riferimento:

*Filo, filò. Serie di ricamatrici*, regia di Gianluigi Miele, Verona, Ivres, 2015

## **BRESAOLA, FAUSTO (2012)**

Luogo di nascita: non specificato

Data di nascita: non specificato

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Allevamento e pastorizia sul monte Baldo*, Testimonianza n. 37  
Bresaola, Fausto (2012)

### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2012

Lingua: dialetto veronese

Durata: 00:51:59

Contenuto sintetico: Fausto Bresaola racconta il lavoro di malgaro svolto a malga Naole sul monte Baldo sin dall'infanzia. Racconta dell'organizzazione delle malghe, del cibo, dell'architettura delle malghe, delle feste, degli scambi economici, ripercorrendo alcuni aneddoti personali.

### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: Durante la registrazione si fa riferimento ad un dialogo precedente avvenuto fra intervistato e regista; l'intervista prosegue su una seconda cassetta non pervenuta..

Note di montaggio: Non sono stati effettuati tagli durante il montaggio; è stata mantenuta al punto 00.49.45 l'interruzione esterna dell'intervista.

### *Sequenze principali:*

- 1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI
  
- 2) 00:00:03 - 00:05:12 GLI INIZI DEL LAVORO IN MALGA, L'ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI IN MALGA  
L'infanzia in aiuto del padre a Malga Naole – La gerarchia dei ruoli in malga: l'aiutante (scotòn), il casaro (il capo), il pastore delle vacche (vacàr) – I lavori della malga
  
- 3) 00:05:12 - 00:07:20 IL CIBO IN MALGA  
Il pranzo – La cena – Polenta, formaggio, burro, pasta – Confronto con gli gnocchi di malga della Lessinia
  
- 4) 00:07:20 - 00:15:43 GLI SPOSTAMENTI MALGA-CASA NELL'INFANZIA, L'USO DEL CARRETTO  
Segnali di comunicazione a distanza casa-malga (episodio personale) – I fratelli mangiano il dolce di compleanno sul percorso casa-malga (episodio personale) – L'uso del carretto a seconda delle varie malghe (Malga Cerbiolo e Malga Naole)
  
- 5) 00:15:43 - 00:21:20 L'ARCHITETTURA DELLA MALGA  
La sala per conservare il latte – La sala per la cottura della panna, la cucina e la camera da letto – La sala per la stagionatura delle forme di formaggio – L'eventuale presenza di camera da letto – La stalletta per gli animali malati e per i parti dei vitelli – La mancanza del bagno

6) 00:21:20 - 00:28:26 LE FESTE, IL GIOCO DELLA MORA

La domenica – Le feste di paese – Le feste di contrada – Il gioco della mora – La Madonna della neve – I ritrovi a malga Novezzina – La comunicazione a grido fra malghe – La questa del burro di frati e suore

7) 00:28:26 - 00:33:49 L'ALLEVAMENTO DEL MAIALE, LA "PUINA"

L'ingrasso del maiale – Il pascolo del maiale verso il paese – La trattativa di vendita del maiale – La monta suina – Utilizzo del siero del maiale per la produzione di "puina", ricotta -

8) 00:33:49 - 00:40:04 LA FESTA DI S. MICHELE E LE DIFFICOLTA' DELLA MUNGITURA NELL'ALPEGGIO

Il giorno della festa di S. Michele 29 settembre, fine dell'alpeggio nel Veronese – "8" giorni di ubriacatura – La mungitura durante l'alpeggio sotto il sole cocente e sotto la pioggia – I tempi del pascolo e della mungitura delle mucche – La difficoltà del lavoro

9) 00:40:04 - 00:51:59 LO SCAMBIO ECONOMICO

La paga – Il pagamento del canone di affitto (entro il 30 di giugno) – La pubblicazione del listino del burro della Camera di commercio – La bestia adulta come paga – La misurazione della bestia adulta in base alla dentatura – Il saldo del canone di affitto a S. Martino – L'obbligo di "spurgo", pulizia, delle malghe – La competizione fra fatica del lavoro di malghesi e di contadini – La festa di S. Michele in zona Prada e la tradizione del tacchino – Lo scambio di informazioni durante la festa di S. Michele – La vendita del formaggio – Il mediatore durante la vendita – Il gesto della mano come firma del contratto di vendita – Il compenso per il mediatore – Il valore del mediatore – Il mancato divertimento del malgaro

### **BRESAOLA, FAUSTO (2013)**

Luogo di nascita: non specificato

Data di nascita: non specificato

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Allevamento e pastorizia sul monte Baldo*, Testimonianza n. 52  
Bresaola, Fausto (2013)

#### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2013

Lingua: dialetto veronese

Durata: 00:11:30

Contenuto sintetico: Fausto Bresaola descrive l'incontro nella zona di Pian de Festa con l'orso (anno 2010 circa) e la presenza di animali selvatici e da cortile nelle zone delle malghe (aquile, poiane, vipere, galline); si sofferma infine sul ruolo del cane in malga e sull'aiuto dato da questo al malgaro.

#### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: La ripresa è stata effettuata a Malga Cerbiolo sul Monte Baldo. Dal punto 00.09.44 sono effettuate riprese dei panorami..

Note di montaggio: Non sono stati effettuati tagli di montaggio; sono stati volutamente mantenuti i secondi iniziali di accordo preliminare con il regista.

*Sequenze principali:*

- 1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI
- 2) 00:00:03 - 00:04:07 ANIMALI SELVATICI E DA CORTILE IN MONTAGNA  
L'incontro con l'orso nelle vicinanze di Pian de Festa – Aquile, poiane, volpi, vipere  
– Zone di proliferazione delle vipere – Le galline in malga
- 3) 00:04:07 - 00:09:44 IL CANE  
Il cane in malga – L'aiuto del cane al lavoro del malgaro
- 4) 00:09:44 - 00:11:30 RIPRESE DI ESTERNI  
Paesaggio del monte Baldo

**CECCHI, LIBERIO**

Luogo di nascita: Avio

Data di nascita: [1956-1965]

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Allevamento e pastorizia sul monte Baldo*, Testimonianza n. 53 Cecchi, Liberio

*Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2013

Lingua: italiano

Durata: 00:34:32

Contenuto sintetico: Liberio Cecchi, coniuge di Nadia Rossi (v. Videotestimonianza), descrive l'attività di pastore sul Monte Baldo e in pianura, sottolineando il supporto dei cani.

*Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: La ripresa è stata effettuata a Malga Cerbiolo sul Monte Baldo e contiene alcune riprese dell'attività di pascolo delle pecore e del panorama..

Note di montaggio: Nel montaggio è stata postposta la ripresa del pascolo delle pecore (inizio 00.53.40). Rispetto alla registrazione originale è stato tagliato un primo inizio dell'intervista senz'audio (l'intervista riprende regolarmente con la presentazione dell'intervistato).

*Sequenze principali:*

- 1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI
- 2) 00:00:03 - 00:07:04 L'INIZIO DELL'ATTIVITA' DI PASTORE, LE ATTIVITA' PRINCIPALI, I CONTRIBUTI ECONOMICI  
Presentazione dell'intervistato – L'abbandono del lavoro da muratore – L'avvio del lavoro con le pecore – La giornata tipo – La transumanza montagna-pianura – Il pascolo in montagna e il pascolo in pianura – I contributi nazionali per la pulizia della

montagna e per le pecore – Pecore da formaggio e pecore da carne – La tosatura e gli usi della lana – La cura della pecora

3) 00:07:04 - 00:12:22 I CANI

L'addestramento dei cani e il loro utilizzo – Il cane in cerca delle pecore che si sono perse – Il cane che riconosce le pecore estranee al gregge del padrone – L'affetto degli animali

4) 00:12:22 - 00:19:54 LA FATICA DEL LAVORO E IL TEMPO LIBERO

La pulizia della montagna – La montagna pascolata a mucche e la montagna pascolata a pecore – La pulizia dalle piante – La cura delle strade – L'amore per la montagna – Le visite da amici nel fine settimana – Le uscite serali

5) 00:19:54 - 00:34:32 RIPRESE DEL PASCOLO DELLE PECORE E DEL PAESAGGIO

## **ROSSI, NADIA**

Luogo di nascita: non specificato

Data di nascita: non specificato

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Allevamento e pastorizia sul monte Baldo*, Testimonianza n. 54  
Rossi, Nadia

### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2013

Lingua: dialetto veronese

Durata: 00:08:02

Contenuto sintetico: Nadia Rossi, pastora sul Monte Baldo insieme al marito Liberio Cecchi, descrive alcuni aspetti della propria attività con le pecore, anche in relazione ai rischi degli animali selvatici presenti sul territorio (orsi, aquile).

### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: La ripresa è stata effettuata su due diversi miniDV a Malga Cerbiolo sul Monte Baldo e si conclude con alcune riprese del paesaggio..

Note di montaggio: Nel montaggio sono stati unificati i due spezzoni di ripresa registrati su differenti cassette.

### *Sequenze principali:*

1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI

2) 00:00:03 - 00:07:13 ATTIVITA' DI PASTORIZIA

Attività della giornata tipo – Transumanza in alpeggio e in pianura – Costi del lavoro e guadagni (vendita della carne, costi dei medicinali, contributi dell'Unione Europea) – Animali predatori e selvatici (orsi, aquile, volpi, caprioli, camosci) sul monte Baldo e sul monte Carega – Uso delle recinzioni elettriche

3) 00:07:13 - 00:08:02 RIPRESE DI ESTERNI

## **BONAFINI, DARIO**

Luogo di nascita: non specificato

Data di nascita: non specificato

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Allevamento e pastorizia sul monte Baldo*, Testimonianza n. 56 Bonafini, Dario

### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2012

Lingua: dialetto veronese

Durata: 00:58:55

Contenuto sintetico: Dario Bonafini mostra il procedimento tradizionale di preparazione del formaggio dalla fase di lavaggio del paiolo in rame all'unione della cagliata e al riempimento delle forme. Nel corso della ripresa emergono racconti sugli inizi del lavoro in malga, sulla legna di nocciolo e di faggio, sulla preparazione della ricotta, sulla modalità di formazione della crosta del formaggio, sulla scelta e sulla produzione del caglio, sull'esperienza familiare, sui simboli della casa, sul bestiame e sulla festa di S. Michele il 29 di settembre. Nel corso della ripresa vengono illustrati i nomi degli strumenti di lavoro.

### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: Ripresa effettuata a Malga Montesel (Comune di San Zeno di Montagna, m 1150), in cui si alternano momenti girati in malga e momenti esterni..

Note di montaggio: Nel montaggio della videotestimonianza è stato tagliato al punto 00.24.16 il racconto di un incidente di salute paterno (durata di 45').

### *Sequenze principali:*

- 1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI
  
- 2) 00:00:03 - 00:06:38 DIMOSTRAZIONE DEL LAVAGGIO DEL PAIOLO, DELL'ACCENSIONE DEL FUOCO  
Il nome della pentola - Gli inizi del lavoro (00.00.59)
  
- 3) 00:06:38 - 00:12:30 DIMOSTRAZIONE DEL RIEMPIMENTO DEL PAIOLO CON LA PANNA E DEL LAVAGGIO DELLE VASCHE DELLA PANNA
  
- 4) 00:12:30 - 00:18:14 DIMOSTRAZIONE DEL MESCOLOAMENTO DELLA PANNA, DELLA CURA DEL FUOCO, DELLA MISURAZIONE (00.15.18) E DELL'AGGIUNTA DEL CAGLIO
  
- 5) 00:18:14 - 00:29:34 DIMOSTRAZIONE DELLA SALATURA DI FORME PRECEDENTI, DEL LAVAGGIO DEL PIANO DI APPOGGIO, DELLA CURA DEL FUOCO, ESTERNI DELLA MALGA  
L'utilizzo dell'olio di semi per la formazione della crosta del formaggio – La modalità di produzione del caglio – L'inverno in malga

- 6) 00:29:34 - 00:33:52 IMMAGINI SACRE E SIMBOLI RELIGIOSI, DIMOSTRAZIONE DELLA CURA DEL FUOCO  
I portafortuna – L'ulivo benedetto – I riti in caso di bufera
- 7) 00:33:52 - 00:45:51 ESPOSIZIONE DELLE FORME PER I FORMAGGI, DIMOSTRAZIONE DELLA CURA DEL FUOCO  
Le forme di formaggio – La ricotta – L'allevamento delle vacche, dei maiali, dei tacchini ("piti") – Le feste tradizionali
- 8) 00:45:51 - 00:53:40 RIPRESA DELLA FORMAZIONE E DEL MESCOLOMENTO DELLA CAGLIATA, DIMOSTRAZIONE DEL LAVAGGIO DELLE FORME ("STAMPETTI")
- 9) 00:53:40 - 00:58:55 RIPRESA DELL'IMPASTO DELLA CAGLIATA E DIMOSTRAZIONE DEL RIEMPIMENTO DELLE FORME, RIPRESE DI ESTERNI

### **BONAFINI, ADRIANO**

Luogo di nascita: non specificato

Data di nascita: non specificato

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Allevamento e pastorizia sul monte Baldo*, Testimonianza n. 57  
Bonafini, Adriano

#### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2012

Lingua: dialetto veronese

Durata: 00:10:14

Contenuto sintetico: Adriano Bonafini mostra la pineta e i resti di ghiacciaia collegate alla malghe e ne ricorda l'uso; mostra anche il timbro utilizzato per segnare il burro della malga. Seguono riprese della mungitura, insieme al fratello Dario, e di panorami.

#### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: Ripresa effettuata a Malga Montesel (Comune di San Zeno di Montagna, m 1150) con vari stacchi del girato, in cui si alternano momenti girati all'interno della malga e momenti all'esterno..

Note di montaggio: In fase di montaggio sono state postposte le riprese della mungitura e dei panorami, prive di interventi verbali. E' stata inserita la ripresa dei resti della ghiacciaia dopo la spiegazione dell'uso della ghiacciaia stessa al punto 00.02.08.

#### *Sequenze principali:*

1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI

2) 00:00:03 - 00:03:06 LA PINETA, LA GHIACCIAIA, IL TIMBRO PER IL BURRO

L'uso della pineta per il bestiame – I resti dell'antica ghiacciaia – Il timbro per il burro

- 3) 00:03:06 - 00:10:14 DIMOSTRAZIONE DELLA MUNGITURA (ADRIANO E DARIO BONAFINI), RIPRESASE DELLA SALA DI STAGIONATURA DEL FORMAGGIO E DI ESTERNI DELLA MALGA

### ***Serie ricamo***

N. di testimonianze afferenti alla serie: 4  
Anni di ripresa: 2014  
Durata del girato: 00:45:49

Documentario di riferimento:

*Le malghe dei Tereri*, regia di Gianluigi Miele, Verona, Società privata degli ex originari di Pesina, 2012

### ***POZZO, PRIMAROSA***

Luogo di nascita: Caprino Veronese

Data di nascita: [1936-1945]

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Ricamo*, Testimonianza n. 58 Pozzo, Primarosa

#### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2014

Lingua: italiano

Durata: 00:33:27

Contenuto sintetico: Primarosa Pozzo racconta l'esperienza di lavoro autonomo di ricamatrice, iniziato per necessità di supporto all'economia familiare e proseguito per vent'anni come impiego stabile e fonte di gratificazione personale. La signora ricorda, fra l'altro, la propria clientela agiata, non solo nella zona di Caprino ma anche nella zona di Verona.

#### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: La ripresa è stata effettuata contestualmente all'intervista di altre signore presso la Casa di riposo di Caprino Veronese e l'intervista alla signora Primarosa è ripresa in due momenti distinti: all'inizio e in coda alle interviste delle altre signore. P.

Note di montaggio: Nel montaggio è stato tagliato il minuto senza audio e sono stati unificati i due momenti dell'intervista in corrispondenza del punto 00.26.55.07.

#### *Sequenze principali:*

1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI

2) 00:00:03 - 00:08:08 L'APPRENDIMENTO DEL RICAMO E I PRIMI LAVORI

La scuola di ricamo delle suore – I primi lavori su commissione tramite le suore –  
L'interruzione del lavoro per matrimonio

- 3) 00:08:08 - 00:15:18 IL LAVORO DI RICAMATRICE COME PROFESSIONE  
La ripresa del lavoro di ricamatrice per sostenere l'economia familiare – La clientela benestante – Gli orari di lavoro – L'iniziativa personale nella scelta del ricamo
- 4) 00:15:18 - 00:20:05 I GUADAGNI E LE SCELTE DI QUALITA'  
Modalità di definizione del prezzo del lavoro – L'acquisto dei tessuti a Milano – L'acquisto dei disegni da ricamo a Milano – L'abbandono del lavoro in negozio
- 5) 00:20:05 - 00:23:18 LA DOTE  
Diverse tipologie di dote
- 6) 00:23:18 - 00:26:55 INTERRUZIONE DEFINITIVA DEL LAVORO E BILANCIO SULL'ATTIVITA'  
Le difficoltà fisiche nel ricamo – La gratificazione e gli stimoli del lavoro
- 7) 00:26:55 - 00:33:27 PUNTI E CRISI DEL RICAMO  
Punti del ricamo – Successo fino agli anni sessanta e crisi del ricamo rispetto alla diffusione di nuovi tessuti stampati

### **TOMMASI, PIERINA**

Luogo di nascita: non specificato

Data di nascita: non specificato

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Ricamo*, Testimonianza n. 59 Tommasi, Pierina

#### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2014

Lingua: dialetto veronese

Durata: 00:04:41

Contenuto sintetico: Pierina Tommasi ricorda lo svolgimento dell'attività di ricamo nei momenti liberi dal lavoro in campagna e la cucitura di calze in lana per gli uomini durante le sere di filò. Ricorda di aver imparato il ricamo presso la scuola delle suore canossiane.

#### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: La ripresa è stata effettuata contestualmente all'intervista di altre signore presso la Casa di riposo di Caprino Veronese..

Note di montaggio: La testimonianza è stata estratta dalla ripresa generale presso la Casa di riposo di Caprino Veronese.

#### *Sequenze principali:*

Sequenza di ripresa unica (v. Contenuto sintetico).

### **ZAMPINI, LUIGINA**

Luogo di nascita: non specificato

Data di nascita: non specificato

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Ricamo*, Testimonianza n. 60 Zampini, Luigina

*Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2014

Lingua: dialetto veronese

Durata: 00:03:45

Contenuto sintetico: Luigina Zampini ricorda frammenti del lavoro come portinaia in un istituto religioso e del ricamo di lenzuola e tovaglie.

*Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: La ripresa è stata effettuata contestualmente all'intervista di altre signore presso la Casa di riposo di Caprino Veronese..

Note di montaggio: La testimonianza è stata estratta dalla ripresa generale presso la Casa di riposo di Caprino Veronese.

*Sequenze principali:*

Sequenza di ripresa unica (v. Contenuto sintetico).

**GABURRO, LILIANA**

Luogo di nascita: non specificato

Data di nascita: non specificato

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Ricamo*, Testimonianza n. 61 Gaburro, Liliana

*Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2014

Lingua: dialetto veronese

Durata: 00:03:56

Contenuto sintetico: Liliana Gaburro racconta gli inizi del lavoro a Sega di Cavaion e di aver poi trovato impiego stabile presso una sartoria da uomo a Verona. Descrive anche l'alternanza fra lavoro principale come sarta e il secondo impiego come ricamatrice.

*Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: La ripresa è stata effettuata contestualmente all'intervista di altre signore presso la Casa di riposo di Caprino Veronese..

Note di montaggio: La testimonianza è stata estratta dalla ripresa generale presso la Casa di riposo di Caprino Veronese.

*Sequenze principali:*

Sequenza di ripresa unica (v. Contenuto sintetico).

## ***Serie pesca sul lago di Garda***

N. di testimonianze afferenti alla serie: 1

Anni di ripresa: 2009

Durata del girato: 00:54:52

Documentario di riferimento:

*Pescaor. Storie di pesca del Lago di Garda*, regia di Gianluigi Miele, Torri del Benaco, Centro studi per il territorio benacense, 2009

### **CAVALLARO, BRUNO**

Luogo di nascita: non specificato

Data di nascita: non specificato

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Pesca sul lago di Garda*, Testimonianza n. 51 Cavallaro, Bruno

#### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2009

Lingua: italiano, dialetto bresciano

Durata: 00:54:52

Contenuto sintetico: Bruno Cavallaro, anziano pescatore della zona di Desenzano sul lago di Garda, descrive l'attività di pesca dall'uso della barca a remi e delle reti tradizionali all'uso delle barche a motore e delle reti in nylon. Cita i diversi tipi di pescato (aole, sardine, luccio, tinca, cavedano, coregone-lavarello, anguilla, carpione, trota), i venti del lago e la cultura tradizionale.

#### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: La ripresa è in buona parte continua. Manca la seconda cassetta..

Note di montaggio: Sono stati postposti i panorami del lago.

#### *Sequenze principali:*

1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI

2) 00:00:03 - 00:05:00 CARATTERI FONDAMENTALI DELLA PESCA

L'uso della barca a remi - L'uso della vela – L'uso della rete tradizionale e della rete in nylon – La colorazione mensile tradizionale della vela con foglie di castagno Le barche "volantini" – Le fringhe

3) 00:05:00 - 00:22:52 PESCATO E TECNICHE DI PESCA

Aole, sardine, luccio, tinca, cavedano, coregone, anguilla, carpione, trota – La pesca "rematino" e "remàt" – L'uso delle lanterne nella pesca notturna

4) 00:22:52 - 00:37:12 VENTI DEL LAGO E TEMPESTE

I venti andèr, resina, oresina, boscarola, tramontana, balì, boaren, pissòc, vinessa, fasanella, sancarlo, "vent da mont" – La tempesta del 1965 con cinque pescatori annegati

- 5) 00:37:12 - 00:40:44 MODI DI DIRE SUL TEMPO  
L'intensità dei temporali rispetto alla provenienza
- 6) 00:40:44 - 00:45:04 L'ALIMENTAZIONE  
L'alimentazione familiare con polenta, minestra, salumi, pesce povero, scatolette
- 7) 00:45:04 - 00:46:33 IL TEMPO LIBERO  
Le serate in osteria a Manerbe, Moniga, Gargnano
- 8) 00:46:33 - 00:50:33 LA VENDITA DEL PESCE  
La vendita diretta e gli acquirenti in bicicletta o con il carretto
- 9) 00:50:33 - 00:52:45 L'USO DEL MOTORE  
L'uso delle barche a motore nel secondo dopoguerra
- 10) 00:52:45 - 00:54:52 RISERVE E DIRITTI DI PESCA  
I diritti di pesca sul Basso Lago.

### ***Serie emigrazione***

N. di testimonianze afferenti alla serie: 4

Anni di ripresa: 2015

Durata del girato: 2:27:09

#### ***FASOLI, ALFEO***

Luogo di nascita: Fumane

Data di nascita: [1936-1945]

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Emigrazione*, Testimonianza n. 19 Fasoli, Alfeo

#### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2015

Lingua: dialetto veronese

Durata: 00:34:05

Contenuto sintetico: Alfeo Fasoli, emigrato in Svizzera nel 1949, ricorda l'esperienza lavorativa da immigrato, le condizioni di vita e il rapporto con altri immigrati italiani e con le persone locali in Svizzera.

#### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: L'intervista presenta stacchi nei punti: 00.00.30.04, 00.02.39.06. Alla fine vengono mostrate tre fotografie..

Note di montaggio: Non sono stati effettuati tagli di montaggio.

#### *Sequenze principali:*

- 1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI
- 2) 00:00:03 - 00:07:41 CENNI AUTOBIOGRAFICI  
Cenni autobiografici – Il viaggio in Svizzera – L'esperienza lavorativa in Svizzera
- 3) 00:07:41 - 00:13:00 ANEDDOTI IN SVIZZERA  
Racconto di aneddoti in Svizzera – Le amicizie e le relazioni personali
- 4) 00:13:00 - 00:22:53 ITALIANI IN SVIZZERA  
Il rapporto con altri italiani in Svizzera- Il tempo libero dedicato ad altri lavoretti
- 5) 00:22:53 - 00:34:05 NOSTALGIA PER L'ITALIA E RIENTRO A CASA  
Il lavoro e le condizioni economiche in Svizzera - La nostalgia per la famiglia e l'Italia  
– Il rapporto tra Svizzeri e Italiani – I pregiudizi degli svizzeri sugli italiani, soprattutto nei confronti del Sud Italia – Il ritorno in Italia

## **SARTORI, LUIGI**

Luogo di nascita: Germania

Data di nascita: [1911-1920]

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Emigrazione*, Testimonianza n. 20 Sartori, Luigi

### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2015

Lingua: dialetto veronese

Durata: 00:28:11

Contenuto sintetico: Luigi Sartori, falegname, ripercorre episodi della propria vita come emigrato carpentiere e come falegname in Argentina e in Svizzera; descrive anche il lavoro al rientro in Italia a Fumane.

### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: Stacco della ripresa al punto 00.01.37.20. Salto dell'immagine al punto 00.21.12.10..

Note di montaggio: Non sono stati effettuati tagli di montaggio.

### *Sequenze principali:*

- 1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI
- 2) 00:00:03 - 00:10:20 LA FORMAZIONE, LA VITA E L'EMIGRAZIONE IN ARGENTINA  
La nascita in Germania – Il padre muratore in Germania – L'istruzione presso l'Istituto don Calabria a Verona a S. Zeno in Monte – La formazione da falegname – L'esperienza militare in Russia – Il lavoro a Fumane da Zantedeschi [al rientro in Italia] – L'emigrazione in Argentina (1950) – Le migliori condizioni di vita in Argentina – La rivoluzione di Perón (1954) e il peggioramento delle condizioni lavorative – La partenza in Argentina tramite il contatto con una ditta di falegnameria di Treviso – Il viaggio in nave – Il ritorno in Italia – Il lavoro a Santiago del Estero (?) - Il lavoro da

carpentiere in una fabbrica di cemento in fase di ristrutturazione – Il lavoro a Buenos Aires nei laboratori del Collegio don Bosco – Il tempo libero a Buenos Aires (v. Teatro Colon)

3) 00:10:20 - 00:21:24 LA VITA IN ARGENTINA

L'apprendimento della lingua castigliana tramite la lettura dei giornali – Il rapporto con i padroni argentini – La poca nostalgia dell'Italia – Il lavoro in Svizzera al rientro in Europa per breve tempo – I contatti con la madre in Italia – La lettura in Argentina del giornale "Il Risorgimento" per le notizie italiane – La presenza degli italiani in Argentina – La domenica in Argentina (la messa, il cinema, l'opera) – Il rientro in Italia (1957) – La vita a Santiago del Estero (?) nella steppa – L'alloggio in pensione in Argentina – La paga da emigrato – I bombardamenti durante la rivoluzione di Perón

4) 00:21:24 - 00:28:11 IL PERIODO DI EMIGRAZIONE E IL RIENTRO IN ITALIA

L'invio dei soldi in Italia tramite il Banco – Il risparmio sulla paga – Confronto con l'emigrazione italiana in Nord America e in Australia – L'emigrazione in Svizzera – Il lavoro in Italia come falegname "Ai Batai" – Il lavoro a Fumane da Zantedeschi, "Farinon" – La posa della turbina a Molina e l'arrivo della corrente – La carne in Argentina

## **TOMMASI, MARIA BIANCA**

Luogo di nascita: Negrar

Data di nascita: [1931-1940]

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Emigrazione*, Testimonianza n. 41 Tommasi, Maria Bianca

### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2014

Lingua: dialetto veronese

Durata: 00:45:35

Contenuto sintetico: Maria Bianca Tommasi racconta la propria esperienza di lavoro in Svizzera attorno alla metà degli anni '50 del novecento. Descrive i rapporti con le altre compaesane emigrate, la vita in convitto, le modalità di assunzione con l'intermediazione della parrocchia di origine, la qualità della vita ed il valore del denaro in Svizzera.

### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: Stacchi della ripresa nei punti: 00.00.18.20, 00.01.46.10. Dal punto 00.45.12.15 sono presenti riprese di fotografie d'epoca..

Note di montaggio: Non sono stati effettuati tagli di montaggio.

### *Sequenze principali:*

1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI

2) 00:00:03 - 00:02:50 CENNI AUTOBIOGRAFICI

La scuola e il lavoro – Il trasferimento in Svizzera – La nostalgia di casa

- 3) 00:02:50 - 00:07:48 SVAGHI IN SVIZZERA  
Il tempo libero - Rapporti con altri emigrati italiani – Racconti di avvicinamento con i ragazzi del luogo
- 4) 00:07:48 - 00:10:10 IL CONVITTO  
Descrizione del convitto – Regole e abitudini – Intrattenimenti della domenica
- 5) 00:10:10 - 00:12:09 CONTATTI CON L'ITALIA  
Mantenimento dei contatti con l'Italia – Provenienza delle altre operaie italiane
- 6) 00:12:09 - 00:19:32 ASPETTATIVE  
Aspettative al momento della partenza e progetti per il ritorno – Amicizie tra le colleghe – Esperimenti in vista di un possibile futuro come parrucchiera
- 7) 00:19:32 - 00:23:12 RITORNO IN SVIZZERA  
Gita in Svizzera cinquant'anni dopo (2008)
- 8) 00:23:12 - 00:34:20 DIFFERENZE CON L'ITALIA E CAMBIAMENTI DOPO IL SOGGIORNO  
Gestione dello stipendio – Differenze tra la Svizzera e l'Italia dell'epoca – Differenze tra i giovani dell'epoca e quelli odierni – Cambiamenti delle ragazze dopo la permanenza in Svizzera – Contabilità in convitto
- 9) 00:34:20 - 00:41:24 LA PARTENZA PER LA SVIZZERA  
Pensieri dei genitori a proposito del lavoro in Svizzera – Problemi burocratici alla partenza – Racconti della partenza – Solidarietà tra le emigranti italiane
- 10) 00:41:24 - 00:45:10 L'INCONTRO CON IL MARITO  
Racconto dell'incontro con il marito
- 11) 00:45:10 - 00:45:38 FOTOGRAFIE  
N.7 fotografie del soggiorno in Svizzera

### **TOMMASI, GIUSEPPINA**

Luogo di nascita: Marano di Valpolicella

Data di nascita: [1931-1940]

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Emigrazione*, Testimonianza n. 42 Tommasi, Giuseppina

#### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2015

Lingua: dialetto veronese

Durata: 00:39:18

Contenuto sintetico: Giuseppina Tommasi, già emigrata in Svizzera nel 1952 e nel 1954, descrive le condizioni di lavoro all'estero e la vita in convitto dalle suore.

#### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: Stacco della ripresa al punto 00.07.54.03..

Note di montaggio: Il video è costituito da tre riprese principali della durata rispettivamente di: 00.03.53.09, 00.33.02.20, 00.01.06.15. Sono state postposte in coda al filmato: le foto e le riprese dei documenti (durata 00.01.06.15), in origine collocate fra prima e seconda ripresa video; le riprese del paesaggio (durata 00.00.28.00), in origine collocate fra seconda e terza ripresa video.

*Sequenze principali:*

- 1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI
- 2) 00:00:03 - 00:03:56 I SOGGIORNI IN SVIZZERA  
L'emigrazione in Svizzera (1952, 1954) grazie all'intermediazione del sacerdote e il lavoro nella fabbrica di marmellate
- 3) 00:03:56 - 00:05:32 L'INSERIMENTO IN SVIZZERA  
Descrizione del lavoro in fabbrica – Incompresioni linguistiche sul lavoro – I controlli medici per le immigranti italiane alla frontiera svizzera
- 4) 00:05:32 - 00:10:40 MOTIVAZIONI E CONTATTI  
Le motivazioni all'emigrazione – L'intermediazione del sacerdote italiano per l'assunzione in Svizzera – Descrizione della paga – Le condizioni di difficoltà in Italia nel dopoguerra – Le zone di provenienza delle altre operaie italiane
- 5) 00:10:40 - 00:18:00 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO  
L'organizzazione della giornata di lavoro durante la seconda permanenza (1954) – Discriminazioni da parte del datore di lavoro e dei colleghi svizzeri – Offese dei bambini svizzeri contro le operaie italiane
- 6) 00:18:00 - 00:23:52 IL CONVITTO  
La vita nel convitto – Il controllo delle suore – Il tempo libero – Gite occasionali
- 7) 00:23:52 - 00:29:00 NOSTALGIA DI CASA  
La nostalgia di casa e dei contatti con la famiglia
- 8) 00:29:00 - 00:36:59 IL RITORNO A CASA E RICORDI SUL PERIODO DI EMIGRAZIONE  
Il ritorno a casa – Le motivazioni del ritorno – Difficoltà in Svizzera a causa del freddo inverno – Reddito e modalità del pagamento sul lavoro – Considerazioni sui rapporti con i ragazzi in Svizzera
- 9) 00:36:59 - 00:38:06 AMICIZIE  
Mantenimento dei contatti con le vecchie amicizie
- 10) 00:38:06 - 00:39:18 FOTOGRAFIE  
N. 14 fotografie del soggiorno in Svizzera

## ***Serie storia delle cooperative di consumo***

N. di testimonianze afferenti alla serie: 5

Anni di ripresa: 2014

Durata del girato: 2:11:46

### ***BANTERLE, ERNESTO***

Luogo di nascita: Verona

Data di nascita: [1931-1940]

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Storia delle cooperative di consumo*, Testimonianza n. 3 Banterle, Ernesto

#### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2012

Lingua: dialetto veronese

Durata: 00:46:20

Contenuto sintetico: Ernesto Banterle descrive il suo impegno all'interno della Cooperativa di Pedemonte, ricordandone la struttura, le attività (fra cui la gestione del bar e del negozio di generi alimentari), il rapporto con la chiesa, la partecipazione degli iscritti e facendo riferimenti alla posizione delle donne. Infine ricorda i cambiamenti dei rapporti interni avvenuti durante gli anni '70.

#### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: La ripresa presenta pochi stacchi. L'intervista è interrotta temporaneamente per problemi dovuti a rumori esterni..

Note di montaggio: E' presente solo la versione di montaggio con loghi.

#### *Sequenze principali:*

1) 00:00:00 - 00:00:03 PRESENTAZIONE

Titoli

2) 00:00:03 - 00:03:43 NASCITA COOPERATIVA

Testimonianza di Ernesto Banterle sulla nascita della Cooperativa Pedemonte – Iscrizione alla cooperativa per andare a leggere "Il Calendario del Popolo", "Rinascita", "L'Unità", "Avanguardia".

3) 00:03:43 - 00:09:26 SOCI E RUOLO DELLA COOPERATIVA

Età dei soci iscritti alla cooperativa – Apertura all'interno della cooperativa di un negozio di generi alimentari con prezzi inferiori del 15% o 20% rispetto agli altri esercizi commerciali, in concorrenza con il negozio di Lonardi Cesare – Abbandono da parte di molti soci quando la cooperativa assume un orientamento politico (diffusione della "stampa cattiva") – La cooperativa come simbolo della sinistra e luogo di riunioni e dibattito dove si cresce culturalmente.

4) 00:09:26 - 00:19:44 STRUTTURA E ATTIVITÀ DELLA COOPERATIVA

Rapporto fra Resistenza e soci che hanno combattuto nella Campagna di Russia, tra cui Farina Giovanni e Farina Carlo – Ricordo dell'ex muratore Begali Marino al bancone del negozio di generi alimentari – Partecipazione di Ernesto Banterle come chierichetto nella parrocchia di don Angelo Fasoli.

5) 00:19:44 - 00:28:16 COSTRUZIONE E RUOLO DELLA COOPERATIVA

Acquisto del terreno per la costruzione della cooperativa da un coltivatore diretto di nome Tedeschi – Prestito di Murari Angelo, cittadino immigrato in Svizzera, per acquistare il terreno – Il ruolo delle donne all'interno della cooperativa: cucina, bar e organizzazione della festa per l'inaugurazione della cooperativa – Peso negativo del maschilismo all'interno della cooperativa.

6) 00:28:16 - 00:37:52 RAPPORTI DELLA COOPERATIVA CON LA PARROCCHIA

Netta rottura tra chiesa e cooperativa con il parroco don Angelo Fasoli – Tacito accordo con la chiesa alla fine degli anni '60 – Complicazioni dei matrimoni tra comunisti in chiesa, a causa della scomunica ai comunisti (1949) – Matrimonio di Ernesto Banterle nella parrocchia veronese La Pellegrina di Porta Nuova (?) a causa di scontri con il nuovo parroco Oreste Bonomi, nettamente contrario alla cooperativa e alle sue attività – Definizione di "Casa del diavolo" rivolta alla cooperativa da parte di due preti dall'Emilia Romagna, in occasione della cerimonia della Madonna Pellegrina.

7) 00:37:52 - 00:46:20 MUTAMENTO POLITICO E CULTURALE DEGLI ANNI '70

Cambiamento del clima generale e ampliamento della battaglia politica – Cessione in affitto della cooperativa ai gestori del bar e del negozio di alimentari – Cambiamento di rapporti tra il consiglio e i venditori della cooperativa – Crollo del ruolo della cooperativa come cooperazione e collaborazione – Alleanza politica veronese tra Partito Comunista e una lista civica di esclusi dalla Democrazia Cristiana – Governo cittadino di cinque anni con il sindaco Veronesi Germano – Realizzazione da parte del Comune di Verona di opere importanti come la piazza di Pedemonte, la scuola ed i semafori.

## **DONATONI, GIAN UMBERTO**

Luogo di nascita: non specificato

Data di nascita: non specificato

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Storia delle cooperative di consumo*, Testimonianza n. 43 Donatoni, Gian Umberto

### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2012

Lingua: dialetto veronese

Durata: 00:11:00

Contenuto sintetico: Gian Umberto Donatoni, socio della Cooperativa di Pedemonte e iscritto al Pci, ricorda la sua partecipazione e le attività principali della cooperativa, compresi i rapporti con la Chiesa.

### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: La ripresa è continua, senza stacchi. Nel corso della ripresa il dialogo è interrotto temporaneamente da una telefonata..

Note di montaggio: Non sono stati effettuati tagli nel montaggio. E' presente solo la versione di montaggio con loghi.

*Sequenze principali:*

1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI

2) 00:00:03 - 00:05:16 AVVICINAMENTO ALLA COOPERATIVA E SUE ATTIVITA'

L'inizio della frequentazione presso la cooperativa di Pedemonte – Le attività della cooperativa, tra cui iniziative sportive come tornei di carte e ping pong – La scomunica ai comunisti

3) 00:05:16 - 00:11:00 VICENDE STORICHE DELLA COOPERATIVA

L'iscrizione di Gian Umberto Donatoni al Partito Comunista – Il rapporto di Gian Umberto con la chiesa – I lavori di ristrutturazione e abbellimento della cooperativa – L'introduzione dell'IVA e la decrescita della cooperativa – Feste dell'Unità, Feste dei Giovani e altre iniziative organizzate dalla cooperativa

### ***Serie utilizzo e smaltimento dell'amianto***

N. di testimonianze afferenti alla serie: 6

Anni di ripresa: 2010

Durata del girato: 3:15:58

Documentario di riferimento:

*La cintura di amianto. Storie di difesa della salute e prevenzione delle malattie professionali*, regia di Gianluigi Miele, Verona, Auser, 2011

### ***MICHELETTO, MARIO***

Luogo di nascita: non specificato

Data di nascita: non specificato

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Utilizzo e smaltimento dell'amianto*, Testimonianza n. 8 Micheletto, Mario

#### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2010

Lingua: italiano

Durata: 00:32:06

Contenuto sintetico: Mario Micheletto, già operaio e delegato Filt Cgil, racconta la sua esperienza lavorativa presso le Officine grandi riparazioni di Verona Porta Vescovo con riferimento all'utilizzo dell'amianto che in esse veniva fatto. Ricorda il processo di bonifica iniziato dall'azienda nel 1982, le misure adottate per la sicurezza dei lavoratori e la contrapposizione tra sindacati e azienda.

*Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: La ripresa presenta alcuni stacchi nei punti: 00.11.22.00, 00.12.12.13, 00.14.09.10, 00.24.35.06, 00.27.22.06, 00.29.06.00..

Note di montaggio: Sono stati mantenuti nel montaggio anche i vari secondi di silenzio nel punto 2'40".

*Sequenze principali:*

1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI

2) 00:00:03 - 00:10:47 AMIANTO E MISURE DI SICUREZZA

Il lavoro di Mario Micheletto nelle ferrovie a contatto con l'amianto – Lo sviluppo della consapevolezza nei lavoratori della pericolosità dell'amianto – Il confronto con l'azienda contro l'utilizzo di amianto a partire dagli anni '80 – La bonifica dei mezzi rotabili e la rinuncia all'amianto da parte dell'azienda (1982) – I contrasti tra sindacato e impresa per la sicurezza dei lavoratori - La divisione della lavorazione in tre parti: zone protette, capannoni di tipo B e capannoni di tipo A

3) 00:10:47 - 00:16:50 PRECAUZIONI E RISCHI

Le precauzioni prese dai lavoratori a contatto con l'amianto – Lo sforzo di isolare le lavorazioni a rischio – La descrizione della sala A – Le procedure di sicurezza della sala A

4) 00:16:50 - 00:24:38 ATTEGGIAMENTO DELL'AZIENDA

L'atteggiamento dell'azienda e dei lavoratori dopo le proteste contro l'amianto – La gestione della bonifica dei reparti – La bonifica per conto terzi da parte delle Ferrovie dello Stato (affitto delle strutture per lo smaltimento a ditte esterne)

5) 00:24:38 - 00:32:06 LA LAVORAZIONE IN SALA A

Corsi di formazione sulla Sala A per i lavoratori – L'aumento degli addetti in Sala A – Turnazioni e modalità di scelta tra lavoratori giovani o quelli più anziani per il lavoro in Sala A – La rottura di relazioni tra sindacati e impresa per via di problemi relativi alla sicurezza

## **ZUFFO, CLAUDIO**

Luogo di nascita: non specificato

Data di nascita: non specificato

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Utilizzo e smaltimento dell'amianto*, Testimonianza n. 14 Zuffo, Claudio

*Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2011

Lingua: italiano

Durata: 00:48:39

Contenuto sintetico: Claudio Zuffo, già operaio presso le Officine grandi riparazioni di Verona, poi delegato sindacale Filt Cgil e incaricato dello Sportello Salute Cgil, descrive gli interventi effettuati per la difesa dall'utilizzo di amianto sul luogo di lavoro. Ricorda la disinformazione

sul tema amianto ed espone le principali misure legislative contro l'amianto promulgate a partire dal 1991.

#### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: La ripresa della testimonianza viene interrotta in vari momenti in corrispondenza di nuovi temi da trattare. In particolare sono presenti stacchi nei punti: 00.04.50.05, 00.10.45.23, 00.13.13.22, 00.15.46.06, 00.17.32.00, 00.23.03.18, 00.24.08.23, 00.26.3.

Note di montaggio:

#### *Sequenze principali:*

- 1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI
- 2) 00:00:03 - 00:10:44 LAVORO NELLE OFFICINE FERROVIARIE DI VERONA  
L'esperienza lavorativa di Claudio Zuffo nell'Officina ferroviaria di Porta Vescovo – Le prime notizie sulla pericolosità dell'amianto dalla metà degli anni '70 grazie a contatti con medici della Medicina del Lavoro e di Medicina Democratica – L'informazione agli inizi degli anni '80 circa la nocività dell'amianto – La lavorazione ad umido dell'amianto per abbassare le fibre disperse nell'aria
- 3) 00:10:44 - 00:20:54 L'AMIANTO E LE USANZE DELLE OFFICINE  
Usi dell'amianto nella lavorazione - Usi comuni dell'amianto da parte dei lavoratori (v. Piastra per riscaldare il pranzo, fascia per capelli, materasso)– Le modalità di prevenzione superficiale promosse dall'azienda contro i rischi da amianto (v. Mascherine) – La scarsità della vigilanza nei controlli di sicurezza
- 4) 00:20:54 - 00:28:00 PRECAUZIONI  
La bonifica dell'amianto per evitare rischi ai lavoratori – La sostituzione dell'amianto con un altro materiale altrettanto nocivo (lana di roccia) – Le prescrizioni di legge per la sicurezza dei lavoratori – La bonifica totale del locomotore
- 5) 00:28:00 - 00:30:24 ANAGRAFE PROVINCIALE  
L'iniziativa della Cgil per l'istituzione di un'Anagrafe provinciale per la sicurezza, a cui collabora Claudio Zuffo - Lo Sportello salute (Servizio ambiente lavoro unitario territoriale) – La raccolta di informazioni relative all'amianto
- 6) 00:30:24 - 00:36:25 NORME SUL LAVORO  
Il Decreto legislativo 626/1994 sulla sicurezza sui luoghi di lavoro – La diffusione delle norme preventive – Le leggi relative all'amianto a partire dal 1991 – La possibilità di usufruire di un pre-pensionamento per i lavoratori esposti all'amianto
- 7) 00:36:25 - 00:48:39 UTILIZZO AMIANTO E DISINFORMAZIONE  
Valutazioni sulla disinformazione dei rischi di utilizzo amianto – La presenza dell'amianto negli edifici scolastici in funzione ignifuga – L'amianto indossato per proteggersi dal calore e dal sudore

## **MORIN, ALDO**

Luogo di nascita: non specificato

Data di nascita: [1946-1955]

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Utilizzo e smaltimento dell'amianto*, Testimonianza n. 23 Morin, Aldo

### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2011

Lingua: italiano

Durata: 00:20:01

Contenuto sintetico: Aldo Morin, già operaio presso le Vetriere Riunite in Borgo Venezia, ricorda l'esperienza lavorativa e descrive l'utilizzo dell'amianto nei diversi settori dell'azienda. Ricorda l'iniziale disinformazione sulla nocività del materiale e l'impatto normativo dal 1992. Infine racconta di un caso di decesso per malattia da amianto.

### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: La ripresa presenta alcuni stacchi nei punti: 00.00.29.06, 00.01.11.07, 00.04.13.19, 00.18.29.00, 00.19.00.17, 00.20.01.20..

Note di montaggio: E' stata isolata dalla registrazione originale la testimonianza di Aldo Morin.

### *Sequenze principali:*

1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI

2) 00:00:03 - 00:07:50 AMIANTO NELLE VETRERIE RIUNITE

L'utilizzo di amianto nelle Vetriere Riunite – L'amianto utilizzato nelle presse e durante il cambio delle matrici – Il controllo dei prodotti con pinze ricoperte di amianto

3) 00:07:50 - 00:15:52 DISINFORMAZIONE DEI LAVORATORI A CONTATTO CON L'AMIANTO

La disinformazione iniziale nelle Vetriere sulla nocività dell'amianto - La normativa contro l'utilizzo dell'amianto nel 1992 – I prodotti alternativi migliori rispetto all'amianto – Le cause contro l'azienda per ottenere benefici legislativi

4) 00:15:52 - 00:19:01 MALATTIE CAUSATE DALL'AMIANTO

Le malattie pervenute ad ex colleghi di Morin a causa dell'amianto – Riflessione sui benefici legislativi non ottenuti da alcuni lavoratori

5) 00:19:01 - 00:20:01 REPARTI NELLE VETRERIE

I diversi reparti delle Vetriere a contatto con l'amianto

## **CASTAGNA, ANDREA**

Luogo di nascita: non specificato

Data di nascita: [1951-1960]

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Utilizzo e smaltimento dell'amianto*, Testimonianza n. 30  
Castagna, Andrea

#### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2010

Lingua: italiano

Durata: 00:30:12

Contenuto sintetico: Andrea Castagna, già operaio e poi funzionario Cgil, ricorda il lavoro presso le Officine Fonderie Galtarossa di Verona nel reparto di lavorazioni meccaniche. Espone i problemi relativi all'utilizzo di amianto e ricorda le misure di sicurezza adottate nel tempo per proteggere gli operai; ricorda inoltre le cause per danno biologico mosse dal sindacato contro le aziende.

#### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: L'intervista è temporaneamente interrotta a causa di un telefono che squilla (00.22.57), con relativo stacco.

Note di montaggio: E' presente solo la versione di montaggio con loghi.

#### *Sequenze principali:*

1) 00:00:00 - 00:00:03

2) 00:00:03 - 00:01:05 CENNI AUTOBIOGRAFICI

Cenni autobiografici – Il lavoro di Castagna nel reparto di lavorazioni meccaniche presso l'azienda Galtarossa

3) 00:01:05 - 00:03:12 PROBLEMA AMIANTO

Il problema dell'amianto – Le prime segnalazioni riguardanti i pericoli dell'amianto – Gli studi che rilevano il pericolo cancerogeno – La mancanza di protezioni contro l'amianto

4) 00:03:12 - 00:06:40 PRODUZIONE

La presa di coscienza sui pericoli dell'amianto a partire dalla metà degli anni '80 – Il processo di riconversione e l'eliminazione dell'amianto da tutti i veicoli ferroviari – I processi di sicurezza per i lavoratori a contatto con l'amianto

5) 00:08:09 - 00:20:00 AZIENDE E MATERIALI SOSTITUTIVI

I rapporti degli operai con l'azienda Galtarossa prima che l'amianto venisse messo fuori legge (1992) – L'utilizzo di materiali sostitutivi e non nocivi (vetro e polistirolo espanso) – I rischi di inalazione e i problemi relativi alla verniciatura e allo stucco delle carrozze

6) 00:20:00 - 00:26:13 REAZIONI DEGLI OPERAI

La reazione degli operai di fronte al problema dell'amianto – L'insufficienza informativa e la mancata percezione del pericolo amianto – Il sistema previdenziale a favore degli operai a contatto con l'amianto

7) 00:26:13 - 00:30:11 DANNO BIOLOGICO

Le cause per danno biologico contro le aziende da parte degli operai, dopo aver trascorso anni in contatto con l'amianto

## **BENASSUTI, ARNOLDO**

Luogo di nascita: non specificato

Data di nascita: [1941-1950]

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Utilizzo e smaltimento dell'amianto*, Testimonianza n. 31 Benassuti, Arnoldo

### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2010

Lingua: ITALIANO, dialetto veronese

Durata: 00:46:42

Contenuto sintetico: Arnoldo Benassuti, già operaio delle Officine Fonderie Galtarossa di Verona e poi rappresentante sindacale Cisl, racconta la sua esperienza lavorativa come verniciatore a contatto con l'amianto. Descrive i rischi sul posto di lavoro legati alla frequente esposizione all'amianto e le misure di sicurezza adottate nel corso degli anni. Racconta dell'intervento dei sindacati per la presentazione delle domande per il riconoscimento di agevolazioni previdenziali a favore di lavoratori esposti ad amianto, sull'esempio degli operai della Stanga di Padova. Infine descrive le misure adottate in fondaria per lo smaltimento dell'amianto.

### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: La ripresa presenta alcuni stacchi nei punti: 00.03.28.02, 00.28.15.17, 00.31.39.00, 00.31.44.15., 00.44.15. E' presente durante la ripresa Claudio Marcolungo, che interviene come voce fuori campo e viene intervistato nella stessa giornata.

Note di montaggio: E' presente solo la versione di montaggio con loghi.

### *Sequenze principali:*

1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI

2) 00:00:03 - 00:02:00 CENNI AUTOBIOGRAFICI

La formazione e i primi lavori di Arnoldo Benassuti– L'inizio del lavoro presso le Officine Fonderie Galtarossa (1976) come verniciatore

3) 00:02:00 - 00:14:49 UTILIZZI DELL'AMIANTO IN AZIENDA

Il lavoro di Benassuti come verniciatore delle carrozze – L'utilizzo frequente dell'amianto nelle Officine – I procedimenti di lavorazione delle carrozze – Il pericolo costante dell'amianto in tutti i reparti – La mancanza di regole e precauzioni per la sicurezza contro l'amianto

4) 00:14:49 - 00:37:00 ROULO DEI SINDACATI

Le domande per i benefici previdenziali (pensionamento anticipato) richiesti a seguito di aver lavorato a contatto con l'amianto su iniziativa di Benassuti – Il caso dei lavoratori delle Officine meccaniche Stanga di Padova: le domande di benefici

previdenziali per danni da esposizione ad amianto – Il rifiuto in blocco delle domande veronesi per i benefici previdenziali da parte dell'INPS

5) 00:37:00 - 00:44:00 INTERVENTI DELL'AZIENDA PER L'ADEGUAMENTO NORMATIVO  
L'inconsapevolezza delle aziende riguardo le sanzioni in cui potevano incorrere nell'utilizzo dell'amianto – La realizzazione di un capannone laterale e della Sala A per lo smaltimento dell'amianto

6) 00:43:55 - 00:46:42 REGISTRO DELLE MORTI  
Istituzione del registro dei morti in Veneto per mesotelioma della pleura causato dall'amianto

## **MARCOLUNGO, CLAUDIO**

Luogo di nascita: non specificato

Data di nascita: non specificato

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Utilizzo e smaltimento dell'amianto*, Testimonianza n. 32  
Marcolungo, Claudio

### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2010

Lingua: italiano

Durata: 00:18:18

Contenuto sintetico: Claudio Marcolungo, già operaio e rappresentante Cisl, descrive l'attività lavorativa presso le Officine Fonderie Galtarossa di Verona. Affronta il tema della pericolosità dell'amianto e illustra le misure di sicurezza adottate nel tempo per ridurre i rischi da esposizione ad amianto, tra cui la realizzazione di tunnel per impedire che l'amianto si diffondesse tra i reparti e la Sala "A" dedicata allo smaltimento amianto.

### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: L'intervista è interrotta al punto 00.13.24 per cambiare la cassetta. La ripresa viene effettuata nella stessa giornata e sede dell'intervista a A. Benassuti..

Note di montaggio: Nel montaggio sono stati unificati due spezzoni di ripresa registrati su differenti cassette (00.13.24).

### *Sequenze principali:*

1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI

2) 00:00:03 - 00:03:45 BIOGRAFIA E LAVORO

I primi lavori di Marcolungo – L'inizio del lavoro presso Galtarossa come operaio

3) 00:03:45 - 00:06:47 AMIANTO

L'utilizzo dell'amianto per realizzare le carrozze dei treni – L'iniziale inconsapevolezza sulla nocività dell'amianto

4) 00:06:47 - 00:18:18 AZIENDA

L'informazione da parte dell'azienda riguardo la pericolosità dell'amianto - I cambiamenti effettuati nell'organizzazione del lavoro – I tunnel per impedire la diffusione dell'amianto – L'introduzione e il funzionamento della Sala A

### ***Serie marmisti della Valpolicella***

N. di testimonianze afferenti alla serie: 9

Anni di ripresa: 2010

Durata del girato: 5:22:32

Documentario di riferimento

*Da la lea a la cala (Dall'alba al tramonto). Storie di scalpellini e marmisti della Valpolicella*, regia di Gianluigi Miele, Verona, Documenta, 2010

#### **VERONESI, GAETANO**

Luogo di nascita: S. Ambrogio di Valpolicella

Data di nascita: 1950

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Marmisti della Valpolicella*, Testimoniaza n. 9 Veronesi, Gaetano

#### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2010

Lingua: italiano – dialetto veronese

Durata: 00:57:20

Contenuto sintetico: Gaetano Veronesi, già dipendente dell'azienda Quarella di Ponton di S. Ambrogio di Valpolicella e delegato Fillea Cgil, descrive il lavoro dei marmisti parlando degli orari, dei rischi per la sicurezza e delle lotte sindacali, ricordandone le modalità e le trasformazioni avvenute tra gli anni '60 e '70 del novecento. Illustra le principali tecniche in uso per l'estrazione dei blocchi di marmo e gli strumenti utilizzati dai lavoratori. Infine racconta della tradizionale festa dei Santi Coronati protettori degli scalpellini e spiega alcune usanze diffuse tra i marmisti per celebrare la giornata.

#### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: Stacchi e salti della ripresa nei punti: 00.01.23.21, 00.08.04.15, 00.15.18.07, 00.22.56.17, 00.30.35.06, 00.33.27.22, 00.36.52.07, 00.41.11.07, 00.44.29.20, 00.45.26.06..

Note di montaggio: Tagliate per la durata di 00.00.11.19 le prove iniziali di inquadratura.

#### *Sequenze principali:*

1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI

2) 00:00:03 - 00:09:12 LOTTE SINDACALI E AUTUNNO CALDO

Le lotte sindacali degli anni '60 – Le prime lotte sindacali organizzate per ottenere il contratto nazionale nel settore del marmo– La descrizione degli operai contadini, meno interessati alle azioni sindacali - L'autunno caldo (1969) e l'introduzione dello statuto dei lavoratori – Il contratto integrativo del 1977 (visite mediche obbligatorie, vestiario, mensa)

3) 00:09:12 - 00:17:03 RISCHI E MALATTIE PROFESSIONALI

I rari casi di silicosi tra i marmisti – Il rischio di bronchiti croniche e sordità causata dai macchinari rumorosi – L'innovazione tecnologica e la protezione dal rumore – Il servizio mensa non monetizzabile in caso di non utilizzo

4) 00:17:03 - 00:22:50 PROTESTE SINDACALI

Le proteste sindacali: differenze tra gli anni sessanta (più dure) e gli anni settanta–  
Le numerose trattative sindacali – Le procedure delle trattative sindacali: richieste, scioperi, raggiungimento di accordi

5) 00:22:50 - 00:26:32 RAPPORTO TRA OPERAI E ARTIGIANI

Gli artigiani fornitori della ditta di marmo – Le diverse attività e produzioni di artigiani e operai

6) 00:26:32 - 00:35:52 IL LAVORO DEI MARMISTI

Il ciclo produttivo di lavorazione del marmo – I ritmi di lavoro e la necessità di molto tempo per staccare blocchi di marmo – La fatica fisica richiesta per il lavoro con il marmo – Le procedure e gli attrezzi per l'estrazione dei blocchi di marmo – L'importanza della vicinanza con il fiume Adige (forza motrice e punto di scarico) – Il problema degli scarichi di rifiuti nell'Adige

7) 00:35:52 - 00:46:33 VISITE MEDICHE E ATTIVITÀ SINDACALE

L'introduzione dell'obbligo di visite mediche periodiche per i lavoratori – I libretti sanitari privati dei lavoratori – L'inizio dell'attività sindacale all'interno del campo del marmo (inizio anni '70) dopo l'esempio dei metalmeccanici – L'iniziale egemonia della Cgil e i rapporti con la Cisl

8) 00:46:33 - 00:57:20 FIERA DEL MARMO E SANTI CORONATI

La nascita della fiera del marmo (anni '30) vista come esposizione utile ai titolari di impresa - I Santi Coronati, protettori degli scalpellini, e S. Ambrogio – La storia dei Santi Coronati – La celebrazione della giornata dei Santi Coronati (cene pagate dal padrone) – Le due cooperative marmisti: la Cooperativa Giovanni Piatti e l'Unione Marmisti a S. Ambrogio di Valpolicella

## **SILVI, EPIFANIO**

Luogo di nascita: S. Ambrogio di Valpolicella

Data di nascita: [1926-1935]

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Marmisti della Valpolicella*, Testimonianza n. 10 Silvi, Epifanio

### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2010

Lingua: ITALIANO, dialetto veronese

Durata: 00:40:05

Contenuto sintetico: Epifanio Silvi, già socio dell'Unione marmisti detta "Le oche" di S. Ambrogio di Valpolicella, inizia la sua intervista raccontando del lavoro svolto come marmista e descrivendo le principali modalità di estrazione del marmo, gli orari lavorativi all'interno della cooperativa e i problemi legati alla polvere e al freddo, collegati anche alla mancanza

di protezioni adeguate come mascherine o guanti. Racconta di scioperi e di interventi dei sindacati per ottenere la riduzione degli orari di lavoro e maggiori tutele per i lavoratori. Infine ricorda la tradizionale festa per i marmisti dei Santi Coronari e la storia di questi martiri.

#### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: Qualità della ripresa leggermente disturbata da piccoli quadrati saltuari sulla sinistra dell'inquadratura. Stacchi della ripresa nei punti: 00.00.31.17, 00.02.21.15, 00.06.25.17, 00.14.56.22, 00.37.43.23. Dal punto 00.39.14.05 contiene riprese di fotogra.

Note di montaggio: Tagliate per la durata di 00.00.06.04 le prove iniziali di inquadratura. E' presente solo la versione di montaggio con loghi.

#### *Sequenze principali:*

- 1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI
- 2) 00:00:03 - 00:05:55 PRESENTAZIONE AUTOBIOGRAFICA  
Il lavoro da marmista di Epifanio Silvi e le modalità di lavorazione (scalpello, binde, mazza) – Le modalità di estrazione del marmo – Il lavoro in regola e il lavoro non in regola
- 3) 00:05:55 - 00:11:28 PERICOLI AL LAVORO, LAVORI SVOLTI A VERONA  
I pericoli di schiacciamento sul luogo di lavoro – L'iniziale mancanza della presenza del sindacato, fino al dopoguerra – Le retribuzioni e modalità di pagamento dei lavoratori – I lavori per la ricostruzione dei ponti dell'Adige distrutti dai bombardamenti tedeschi (Castelvecchio e Ponte Pietra) – Il lavoro da scalpellino nei laboratori (anni '50) – La realizzazione delle croci degli americani a Merano
- 4) 00:11:28 - 00:14:15 COOPERATIVE MARMISTI  
La nascita della Cooperativa Piatti fondata dai socialisti – La nascita dell'Unione Marmisti fondata dai cattolici e la partecipazione di Epifanio Silvi – I lavori per l'edilizia realizzati dalle cooperative – Il funzionamento delle cooperative e gli orari di lavoro
- 5) 00:14:15 - 00:24:35 SINDACATO E SCIOPERI  
La presenza di una lunga tradizione sindacale – Il congresso sindacale organizzato a Cagliari – Gli scioperi (metà anni '50) per l'aumento della paga – L'intervento della celere contro gli scioperi – Le condizioni di lavoro poco agiate soprattutto in inverno – L'impossibilità di utilizzare i guanti per ripararsi dal freddo
- 6) 00:24:35 - 00:27:00 TAGLIO DEL MARMO  
Le modalità per tagliare il marmo – L'utilizzo del telaio funzionante giorno e notte – La lavorazione delle lastre di marmo
- 7) 00:27:00 - 00:34:30 SANTI CORONATI E COOPERATIVE  
La tradizione e la festa dei Santi Coronati – La storia dei Santi Coronati martiri – La cooperativa di consumo dei socialisti e la cooperativa di consumo dei cattolici – Le riunioni sindacali alla Casa del Popolo
- 8) 00:34:30 - 00:39:14 STRUTTURA DEGLI STABILIMENTI

I problemi all'interno degli stabilimenti (polvere e freddo) – La mancanza di mascherine per proteggersi dalla polvere – La mancanza di protezioni contro il rumore

9) 00:39:14 - 00:40:05 FOTOGRAFIE  
N. 8 fotografie

## **ZENORINI, ARMANDO**

Luogo di nascita: non specificato

Data di nascita: [1956-1965]

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Marmisti della Valpolicella*, Testimonianza n. 13 Zenorini, Armando

### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2010

Lingua: italiano

Durata: 00:44:55

Contenuto sintetico: Armando Zenorini, già dipendente dell'azienda Quarella di Ponton di S. Ambrogio di Valpolicella e delegato Cgil, descrive la sua attività lavorativa nel settore del marmo e le esperienze all'interno del sindacato. Racconta delle lotte sindacali avvenute tra gli anni '60 e gli anni '70 e descrive i vantaggi che queste hanno portato ai lavoratori. Ricorda il caso dei "marmomezzadri", le lotte svolte alla fine degli anni '70 del novecento e l'attuale il miglioramento delle condizioni di lavoro.

### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: Stacchi della ripresa nei punti: 00.07.49.16, 00.08.33.08, 00.10.37.15, 00.18.20.33, 00.18.38.02, 00.22.10.03..

Note di montaggio: Non sono stati effettuati tagli nel montaggio.

### *Sequenze principali:*

1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI

2) 00:00:03 - 00:02:20 PRESENTAZIONE E ESPERIENZE LAVORATIVE

Presentazione e esperienze lavorative personali nel settore dell'edilizia e del marmo

3) 00:02:20 - 00:21:27 LOTTE SINDACALI E CONTRATTI

L'iscrizione al sindacato e l'elezione a delegato – Le modalità di elezione dei delegati nel settore del marmo – La percezione di un sindacato unitario senza distinzioni tra Cgil e Cisl (anni '60) – Le lotte sindacali per riaffermare il contratto aziendale – Le lotte del 1962-1963 per riaffermare la parità salariale con Massa Carrara e le ritorsioni dopo il fallimento delle lotte – Il contratto territoriale integrativo del 1966 (premio di produzione) - L'orario di lavoro dei marmisti nelle cave – Le differenze tra il lavoro in cava e il lavoro negli stabilimenti – L'inizio di lotte più dure (anni '70)

4) 00:21:27 - 00:36:14 ORARI DI LAVORO, TURNI E RETRIBUZIONI

L'importanza per il settore del marmo dei contratti ottenuti nel 1979 (orario lavorativo, quattordicesima, rimborso dei trasporti) – L'introduzione del sabato libero e i relativi controlli sui luoghi di lavoro – I picchetti di protesta – Il successo delle lotte degli anni '70 (aumento della paga, quattordicesima, premio di produzione, rimborsi spese di trasporto)

5) 00:36:14 - 00:44:55 IL LAVORO DI MARMISTA

Descrizione del lavoro del marmista alla fine degli anni '70 (automatizzazione parziale) – Il problema del rumore per i marmisti e le indagini di Medicina del Lavoro – L'inutilizzo di misure protettive (cuffie e guanti), viste dai lavoratori come limitazioni alle capacità lavorative

## **MONTRESOR, MARIO**

Luogo di nascita: S. Pietro in Cariano

Data di nascita: [1946-1955]

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Marmisti della Valpolicella*, Testimonianza n. 18 Montresor, Mario

### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2010

Lingua: dialetto veronese

Durata: 00:25:42

Contenuto sintetico: Mario Montresor, già dipendente nell'azienda Luigi Antolini di Sega di Cavaion e delegato sindacale Fillea Cgil, racconta la sua esperienza lavorativa come marmista descrivendone le attività principali, gli orari e le condizioni generali di lavoro. Ricorda le lotte sindacali, la nascita della Mostra Marmo Macchine durante gli anni '50-60 del novecento ed alcune innovazioni nelle modalità di lavorazione del marmo comparse durante gli anni '80.

### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: La ripresa inizia durante l'autopresentazione del testimone e si interrompe a discorso iniziato. Nel punto 00.07.48 inizia lo squillo di un telefono. Stacchi della ripresa nei punti: 00.06.48.15, 00.15.26.20, 00.15.37.07, 00.20.51.21, 00.21.28.21, 00.25.0.

Note di montaggio: Non sono stati effettuati tagli nel montaggio.

### *Sequenze principali:*

1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI

2) 00:00:03 - 00:03:17 IL LAVORO DI MARMISTA

L'inizio del lavoro come marmista – Il lavoro di marmista prima dello Statuto dei lavoratori (l. 300/1970) – Gli orari di lavoro – Il reparto di realizzazione di piani in marmo

3) 00:03:17 - 00:08:35 ESPERIENZE SINDACALI

La nascita dell'Istituto di Medicina del Lavoro – Il pericolo di sordità a causa di forti rumori nelle cave – La diffusione dei sindacati e dei consigli di fabbrica (anni '70) – Il sindacalista Armando Buglioli, operante nel settore del marmo

4) 00:08:35 - 00:10:50 L'ATTIVITÀ DEI SINDACATI

La Mostra Marmo Macchine (anni '50-60) – Gli incarichi sindacali all'interno dei consigli di fabbrica

5) 00:10:50 - 00:21:30 NUOVE IMPRESE E PROBLEMI AMBIENTALI

La diffusione e la concentrazione di imprese marmiste a S. Ambrogio di Valpolicella e vicino al fiume Adige – Il problema degli scarichi e dello smaltimento nell'Adige – La collaborazione e l'unione tra i marmisti – Gli scioperi dei marmisti per la riduzione dell'orario settimanale di lavoro – I cortei degli scioperi in diverse aziende per coinvolgere i lavoratori – Supporto della chiesa locale durante le iniziative sindacali dei marmisti

6) 00:21:30 - 00:25:42 LA MOSTRA MARMO MACCHINE

La nascita della Mostra Marmo Macchine a S. Ambrogio di Valpolicella (anni '60) – Le manifestazioni e gli scioperi organizzati davanti alla mostra – I problemi di contrasto tra l'organizzazione della mostra e gli scioperi – L'introduzione della quattordicesima (anni '70) – Il cambiamento delle modalità di lavoro (anni '80) con l'introduzione di innovazioni per il taglio del marmo

## **BUGLIOLI, ARMANDO**

Luogo di nascita: non specificato

Data di nascita: non specificato

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Marmisti della Valpolicella*, Testimonianza n. 27 Buglioli, Armando

### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2010

Lingua: dialetto veronese

Durata: 00:56:50

Contenuto sintetico: Armando Buglioli, già membro della Cooperativa Piatti di S. Ambrogio di Valpolicella, introduce l'argomento della lavorazione del marmo a Verona parlando delle attività delle due principali cooperative per marmisti nel dopoguerra, la Cooperativa Piatti e l'Unione Marmisti. Descrive i metodi di lavoro del marmo, all'inizio esclusivamente manuali e poi divenuti meno pesanti grazie all'introduzione di strumenti elettrici, e i rischi della lavorazione (problemi respiratori a causa della polvere). Ricorda le azioni di lotta sindacale e alcune peculiarità dei contratti integrativi provinciali, che introducevano, ad esempio, la quattordicesima.

### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: La ripresa ha inizio a discorso iniziato; è presente anche Gabriella Poli, che interviene come voce fuoricampo. Qualità della ripresa discreta (a volte visione disturbata da piccoli quadrati sulla sinistra; rari salti automatici della registrazione). Stac.

Note di montaggio: E' presente solo la versione di montaggio con loghi.

*Sequenze principali:*

- 1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI
- 2) 00:00:03 - 00:14:40 COOPERATIVE PER I MARMISTI A VERONA  
La Cooperativa Piatti come fonte di istruzione e apprendimento per i lavoratori – Le modalità di lavoro manuali – Le due cooperative nel dopoguerra: l'Unione Marmisti e la Cooperativa Piatti – Le attività della Cooperativa Piatti durante la guerra – Il lavoro esclusivamente manuale prima dell'introduzione dei telai – La clientela e le diffusioni localizzate dei prodotti – L'inizio di rapporti lavorativi esterni con una ditta di Carrara
- 3) 00:14:40 - 00:22:56 I MARMI DI VERONA E METODI DI LAVORAZIONE  
La qualità dei marmi di Verona – Il bronzetto nella zona di San Giorgio di Valpolicella – Le modalità per staccare i blocchi di marmo nel dopoguerra – L'introduzione di dischi diamantati e telai elettrici con lame d'acciaio
- 4) 00:22:56 - 00:29:58 LAVORO E CONDIZIONI LAVORATIVE  
I lavori per la costruzione di lapidi in marmo di Verona e Brescia per i caduti americani in Europa intorno al 1946/47 – La fioritura e la diffusione di nuove ditte di marmi a partire dal 1947/48 – Le qualifiche e le conoscenze necessarie per lavorare con il marmo – I lavori di ricostruzione edilizia dopo i bombardamenti
- 5) 00:29:58 - 00:40:15 IL RUOLO DEI SINDACATI  
La presenza nelle aziende di attivisti sindacali come punto di riferimento dei lavoratori nel dopoguerra – Le condizioni salariali dei lavoratori superiori rispetto ad altre tipologie di industrie – Il controllo degli orari di lavoro da parte del sindacato – I contratti nazionali di legge di 48 ore settimanali
- 6) 00:40:15 - 00:42:58 DIFFERENZE LAVORATIVE TRA CAMPAGNA E INDUSTRIA  
La divisione netta tra i lavoratori di campagna e i lavoratori di industria – Le differenze gerarchiche e sociali tra agricoltori e marmisti -
- 7) 00:42:58 - 00:46:34 RISCHI PER I LAVORATORI  
Il rischio dell'inalazione di polveri – L'attivazione della prevenzione antinfortunistica da parte dei sindacati – L'introduzione di visite mediche obbligatorie – Casi di silicoli e bronchiti per inalazione delle polveri – L'utilizzo di mascherine per proteggersi dalla polvere
- 8) 00:46:34 - 00:56:50 SCIOPERI E BENEFICI OTTENUTI  
La questione del sabato libero pagato – I contratti nazionali relativi al sabato libero (40 ore settimanali) – La riduzione degli orari di lavoro non sempre voluto dai lavoratori – Gli scioperi per ottenere il sabato libero ma pagato – Il contratto provinciale integrativo di una certa sostanza: introduzione della quattordicesima, revisione delle qualifiche

**RENZO, MARCO**

Luogo di nascita: non specificato

Data di nascita: non specificato

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Marmisti della Valpolicella*, Testimonianza n. 35 Renso, Marco

#### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2010

Lingua: italiano

Durata: 00:35:42

Contenuto sintetico: Marco Renso, direttore dello Spisal dell'Ulss 22 di Verona, traccia un breve quadro dei rischi di infortunio sul lavoro e del quadro normativo che ne regola la prevenzione. Ricorda la nascita dell'Istituto di Medicina del Lavoro fondato a Verona da Edoardo Gaffuri e dei servizi da esso forniti. Descrive le principali patologie legate alla lavorazione del marmo e sottolinea l'importanza dei corsi informativi/formativi all'atto di assunzione dei dipendenti.

#### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: La ripresa presenta stacchi nei punti 00.07.33, 00.11.48..

Note di montaggio: Non sono stati effettuati tagli nel montaggio. E' presente solo la versione di montaggio con loghi.

#### *Sequenze principali:*

1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI

2) 00:00:03 - 00:07:33 MARMO

Presentazione di Marco Renso - Il lavoro del marmo - Le leggi per diminuire i rischi per la salute – La prevenzione e la sicurezza sul lavoro

3) 00:07:33 - 00:11:48 MEDICINA

L'istituto di Medicina del Lavoro di Verona fondato da Edoardo Gaffuri – Le attività ed i servizi forniti ai lavoratori dalla Medicina del Lavoro

4) 00:11:48 - 00:17:43 PATOLOGIE LEGATE AL LAVORO

Gli infortuni e le patologie legate al lavoro del marmo – Le patologie di tipo respiratorio – Le patologie legate all'esposizione al rumore – La patologia da movimentazione manuale dei carichi – Il problema delle resine cancerogene e neurotossiche

5) 00:17:43 - 00:24:24 PREVENZIONE

L'importanza delle visite mediche – La necessità di inserire nelle aziende una "mappa dei rischi"

6) 00:24:24 - 00:35:42 INFORMAZIONE

L'importanza di corsi informativi e formativi dei dipendenti – L'ispezione e i controlli di vigilanza e le loro carenze – I miglioramenti nel campo della sicurezza sul lavoro con l'introduzione di impianti e macchinari in regola – L'organizzazione del lavoro all'interno dell'azienda e i suoi rischi dovuti ai ritmi, ai carichi di lavoro, a fattori concorrenziali

## **LONARDI, GIANNI**

Luogo di nascita: non specificato

Data di nascita: non specificato

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Marmisti della Valpolicella*, Testimonianza n. 45 Lonardi, Gianni

### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2010

Lingua: dialetto veronese

Durata: 00:12:31

Contenuto sintetico: Gianni Lonardi, già operaio marmista, descrive il proprio percorso formativo presso la Scuola d'Arte Paolo Brenzoni di S. Ambrogio di Valpolicella e accenna all'esperienza politica da cattolico a comunista.

### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: E' presente durante la ripresa anche Gabriella Poli, che interviene in coda all'intervista come voce fuoricampo. Dal punto 00.12.10.18 contiene riprese di fotografie d'epoca. Qualità della ripresa complessivamente buona, nonostante alcuni sbalzi nella mes.

Note di montaggio: Non sono stati effettuati tagli nel montaggio.

### *Sequenze principali:*

1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI

2) 00:00:03 - 00:09:05 SCUOLA D'ARTE

L'orientamento politico di Gianni Lorandi e il passaggio da cattolico al PCI- La frequentazione di Gianni presso la Scuola d'Arte (disegno, modellato) – L'esempio della scuola di marmo di Carrara – L'impegno di Perini nella scuola di marmo

3) 00:09:05 - 00:12:10 SINDACATO E PCI

L'attività sindacale di Gianni Lonardi e l'ingresso nel partito comunista

4) 00:12:10 - 00:12:31 FOTOGRAFIE

N. 5 fotografie

## **ONEGO, GIUSEPPE**

Luogo di nascita: non specificato

Data di nascita: non specificato

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Marmisti della Valpolicella*, Testimonianza n. 46 Onego, Giuseppe

### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2010

Lingua: italiano

Durata: 00:37:49

Contenuto sintetico: Giuseppe Onego, già presidente della Cooperativa Unione marmisti, detta "Le Oche", di S. Ambrogio di Valpolicella, racconta la nascita della cooperativa Unione Marmisti, fondata dai popolari nel 1911, sulla tradizione della ditta Ferrari operante sul territorio già a partire dal XVIII secolo. Descrive la contrapposizione con la Cooperativa Piatti di orientamento socialista e sottolinea l'influenza delle maestranze rientrate dall'America per l'introduzione di alcune innovazioni (sabato libero, martelli pneumatici ad aria compressa). Viene citata anche la Scuola d'Arte "Paolo Brenzoni", a cui si attribuisce il merito di aver formato gran parte dei marmisti. Infine ricorda le modalità di ricostruzione di Ponte Pietra a Verona nel secondo dopoguerra e racconta la storia dei cinque Santi Coronati degli scalpellini.

#### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: La ripresa inizia e termina a discorso in corso. Stacchi della ripresa nei punti: 00.05.33.24, 00.14.23.00, 00.24.09.18, 00.31.39.24, 00.33.25.21, 00.35.38.19..

Note di montaggio:

#### *Sequenze principali:*

- 1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI
- 2) 00:00:03 - 00:08:21 COOPERATIVA UNIONE MARMISTI E DITTA FERRARI  
La nascita della cooperativa Unione Marmisti il 5 Maggio 1911 per iniziativa dei popolari – Il soprannome "Cooperativa delle oche" attribuito all'Unione Marmisti – La morte di Zorzi Michelangelo, presidente della Cooperativa Piatti – La ditta Ferrari nata nel'700, anticipazione e riflesso dell'Unione Marmisti – La cessazione della ditta Ferrari per problemi di gestione
- 3) 00:08:21 - 00:14:09 INNOVAZIONI E RISCHI IN CAMPO LAVORATIVO  
Le innovazioni provenienti dall'America (otto ore lavorative, sabato libero, martelli pneumatici ad aria compressa) – Frequenza e rischi di infortuni durante la lavorazione del marmo
- 4) 00:14:09 - 00:20:25 RUOLO DELLE COOPERATIVE IN AMBITO LAVORATIVO  
Le differenze di trattamento tra i soci della cooperativa e il resto dei lavoratori (paga, contributi assicurativi, libro paga) – L'orario di lavoro pesante (1800) prima delle innovazioni provenienti dall'America
- 5) 00:20:25 - 00:27:40 SITUAZIONE NEL DOPOGUERRA  
L'impulso del settore nel dopoguerra con le ricostruzioni – La frequenza di Giuseppe Onego presso la Scuola d'Arte Paolo Brenzoni – Le materie di studio della Scuola d'Arte (disegno geometrico e ornamentale, lavoretti manuali, storia dell'arte)
- 6) 00:27:40 - 00:31:37 COOPERATIVE E SINDACATO  
L'apprendistato dei lavoratori istruiti dai più anziani nelle cooperative – Il rapporto della Cooperativa Unione Marmisti con il mondo cattolico, in particolare con Don Sturzo – Il ruolo del sindacato messo in pratica dalle cooperative fino agli anni '60/70
- 7) 00:31:37 - 00:37:49 PONTE PIETRA E SANTI CORONATI

## **ZORZI, OSVALDO**

Luogo di nascita: non specificato

Data di nascita: non specificato

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Marmisti della Valpolicella*, Testimonianza n. 47 Zorzi, Osvaldo

### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2010

Lingua: dialetto veronese

Durata: 00:11:38

Contenuto sintetico: Osvaldo Zorzi, già membro della società cooperativa Unione marmisti di S. Ambrogio di Valpolicella, mostra uno strumento di lavorazione del marmo, descrivendone le funzionalità. Tocca i temi degli orari di lavoro dei marmisti e del rapporto con le cooperative di consumo locali (negozi di generi alimentari e bar).

### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: Ripresa leggermente disturbata sul lato sinistro dello schermo con comparsa di quadratini. La registrazione originale inizia con la ripresa delle fotografie e comprende anche l'intervista ad altro membro della cooperativa, che è stata montata a parte. La.

Note di montaggio: Sono state postposte in coda al momento 00.07.37.21 le riprese delle fotografie, girate prima della videointervista.

### *Sequenze principali:*

- 1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI
- 2) 00:00:03 - 00:00:45 STRUMENTI DI LAVORAZIONE DEL MARMO  
Descrizione del funzionamento di una base rotante per blocchi di marmo
- 3) 00:00:45 - 00:03:05 RITMI DI LAVORO DEGLI OPERAI  
Gli orari di lavoro nelle diverse stagioni – Le pause durante il lavoro
- 4) 00:03:05 - 00:05:05 LE COOPERATIVE DI CONSUMO  
Le cooperative di consumo di generi alimentari e bar create dalla Cooperativa Piatti e dall'Unione Marmisti di S. Ambrogio di Valpolicella
- 5) 00:05:05 - 00:08:28 UTILIZZO DI BINDE DI SOLLEVAMENTO  
Dimostrazione del funzionamento di una binda di sollevamento, utilizzato per staccare il marmo dal monte e per sposterlo sui camion
- 6) 00:08:28 - 00:11:38 FOTOGRAFIE  
Esposizione di alcune fotografie e dipinto dei santi coronati

## ***Serie lavoro nell'industria tessile***

N. di testimonianze afferenti alla serie: 1  
Anni di ripresa: 2009  
Durata del girato: 00:54:16

### ***VESENTINI, MARIANGELA***

Luogo di nascita: Caprino Veronese

Data di nascita: [1951-1960]

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Lavoro nell'industria tessile*, Testimonianza n. 6 Vesentini, MariAngela

#### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2009

Lingua: italiano

Durata: 00:54:16

Contenuto sintetico: Mariangela Vesentini, già dipendente del maglificio Coster sito prima in località Peagne di Caprino, poi a Costermano, racconta la sua esperienza lavorativa in azienda, con l'ingresso del sindacato in fabbrica e la promozione di una vertenza per condotta antisindacale contro il dirigente Saetti, poi condannato. Descrive le difficoltà con i titolari e le iniziative di protesta avviate con il supporto del sindacato, in particolare dell'allora segretaria Filtea Cgil Gabriella Poli, e con la solidarietà di altre fabbriche della zona. Ricorda anche il Circolo Serantini di Caprino Veronese e i rapporti di amicizia nati all'interno della fabbrica.

#### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: Ripresa continua, senza stacchi..

Note di montaggio: Tagliato l'inizio della ripresa per una durata di 00.00.02.09.

#### *Sequenze principali:*

1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI

2) 00:00:03 - 00:03:56 LAVORO E INTERVENTO SINDACALE

Presentazione, formazione e primi lavori – Il lavoro presso l'azienda Coster – La pesantezza e la monotonia del lavoro in fabbrica – La richiesta di straordinari da parte dell'azienda alle operaie – La richiesta di tutela del sindacato

3) 00:03:56 - 00:17:15 PROBLEMI TRA OPERAIE E AZIENDA

Le minacce e le repressioni nei confronti delle operaie legate al sindacato – L'appoggio alle operaie da parte del Circolo Serantini – La partecipazione alla prima assemblea sindacale – Il primo coinvolgimento nel sindacato di altre operaie – La nascita di un gruppo di operaie all'interno dell'azienda per sostenere una vertenza sindacale

4) 00:17:15 - 00:29:11 SITUAZIONE AZIENDALE E SINDACALIZZAZIONE

Racconti personali e situazione familiare – L'importanza della solidarietà tra operaie della Coster iscritte al sindacato – La nascita del consiglio di fabbrica e la sindacalizzazione generale delle operaie – La nascita di un coordinamento di fabbriche nazionali – Gli scioperi e gli scontri con l'azienda

5) 00:29:11 - 00:00:00 AMMINISTRAZIONI LOCALI

L'atteggiamento neutrale delle amministrazioni democristiane locali – Le relazioni tra le donne e i sindacati

6) 00:32:03 - 00:37:23 CIRCOLO SERANTINI DI CAPRINO VERONESE

L'importanza della frequentazione del Circolo Serantini – Le relazioni interpersonali nel Circolo – Situazioni personali con i familiari

7) 00:37:23 - 00:54:16 CONDIZIONI DELLA DONNA

Le condizioni sociali e lavorative delle donne – I rapporti con il sindacato – Le relazioni amicali strette in fabbrica – Osservazioni sull'esperienza e la crescita personale alla Coster – La sensibilizzazione e il coinvolgimento delle donne all'interno della fabbrica

### ***Serie lavoro part-time nel terziario***

N. di testimonianze afferenti alla serie: 5

Anni di ripresa: 2010

Durata del girato: 1:53:06

Documentario di riferimento:

*Flessibili ed elastiche*, regia di Gianluigi Miele, Verona, Filcams Cgil, 2010

### ***BORBEMAGA, LARISSA***

Luogo di nascita: Russia

Data di nascita: [1951-1960]

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Lavoro part-time nel terziario*, Testimonianza n. 16 Borbemaga, Larissa

#### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2010

Lingua: italiano

Durata: 00:21:33

Contenuto sintetico: Larissa Borbemaga, dipendente part-time presso l'Aeroporto di Verona, descrive l'esperienza lavorativa in Italia, facendo riferimento alla situazione familiare ed al desiderio di ritornare in Moldavia.

#### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: Ripresa effettuata presso la sala Santi della sede Cgil Verona, in concomitanza all'intervista a Barbara Bicego. Ripresa continuativa, senza stacchi.

Note di montaggio: In corso di montaggio è stata separata l'intervista di Daniela Borbemaga da quella di Barbara Bicego.

*Sequenze principali:*

- 1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI
- 2) 00:00:03 - 00:05:00 L'ARRIVO E LA SITUAZIONE TROVATA IN ITALIA  
Esperienze personali e arrivo in Italia attraverso il ricongiungimento familiare – Situazione familiare – Il lavoro part-time presso l'Aeroporto di Verona – Le modalità di arrivo in Italia
- 3) 00:04:50 - 00:11:44 ESPERIENZA E SITUAZIONE PERSONALE  
La ricerca di lavoro dopo l'arrivo in Italia – L'assunzione con contratto part-time presso l'Aeroporto di Verona – La situazione lavorativa familiare – I problemi con gli orari lavorativi variabili durante la giornata
- 4) 00:11:44 - 00:16:20 DIFFICOLTA' E PROBLEMI ECONOMICI  
Le modalità per raggiungere il luogo di lavoro – I problemi economici familiari
- 5) 00:16:20 - 00:21:33 SITUAZIONE FAMILIARE E IMPRESSIONI  
Il pensiero di tornare nel Paese originario – Racconti personali della famiglia – Impressioni sul lavoro a part-time

**BICEGO, BARBARA**

Luogo di nascita: non specificato

Data di nascita: [1971-1980]

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Lavoro part-time nel terziario*, Testimonianza n. 17 Bicego, Barbara

*Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2010

Lingua: italiano

Durata: 00:29:18

Contenuto sintetico: Barbara Bicego, dipendente dei supermercati Migross di Verona e delegata Cgil, descrive il lavoro all'interno del supermercato ed il rapporto con il sindacato in seguito ad un mancato riconoscimento contrattuale e per una vertenza sul riconoscimento del part-time, citando le esperienze anche di altre colleghe.

*Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: Ripresa effettuata presso la sala Santi della sede Cgil Verona, in concomitanza all'intervista a Daniela Borbemaga. Stacchi della ripresa nei punti: 00.00.46.22, 00.13.56.14, 00.19.13.17, 00.28.23.12. Dal punto 00.28.42.00 per una durata di 10 secondi inte.

Note di montaggio: In corso di montaggio è stata separata l'intervista di Barbara Bicego da quella di Daniela Borbemaga. Tagliata la coda della registrazione per una durata di 00.00.51.14.

*Sequenze principali:*

- 1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI
- 2) 00:00:03 - 00:08:50 PART-TIME LAVORATIVO  
Esperienze lavorative personali – La lotta per ottenere il contratto part-time post maternità – I problemi legati all'orario di lavoro – Racconto di esperienze di altre colleghe
- 3) 00:08:50 - 00:11:33 RAPPORTO CON I SINDACATI  
L'inizio del rapporto con i sindacati per il mancato passaggio automatico al quarto livello
- 4) 00:11:33 - 00:14:00 PART- TIME E SVANTAGGI  
Gli svantaggi percepiti dai datori di lavoro relativi all'orario part-time per via delle difficoltà a variare l'orario stabilito – La maggiore flessibilità di orari per i dipendenti full-time
- 5) 00:14:00 - 00:19:15 LAVORO ALLA MIGROSS  
Le mansioni svolte alla Migross – L'importanza del contatto con i clienti – Il rifiuto di accordare il part-time alle dipendenti
- 6) 00:19:15 - 00:29:18 PROBLEMI CON I DATORI DI LAVORO  
I problemi con il datore di lavoro in seguito ai contatti con i sindacati per ottenere il part-time – La domanda per il congedo formativo per ottenere il diploma

**SALVI, PAOLA**

Luogo di nascita: non specificato

Data di nascita: non specificato

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Lavoro part-time nel terziario*, Testimonianza n. 21 Salvi, Paola

*Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2010

Lingua: italiano

Durata: 00:17:31

Contenuto sintetico: Paola Salvi, in qualità di funzionaria della Filcams Cgil, espone le difficoltà dei lavoratori collegate alle clausole "flessibili ed elastiche" dei contratti part-time e descrive l'impegno da parte del sindacato attraverso la contrattazione integrativa, sostenendo la necessità di intervento da parte della politica il part-time.

*Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: Stacchi della ripresa nei punti: 00.01.08.19, 00.04.33.18, 00.05.24.14, 00.10.36.12, 00.12.17.17, 00.13.56.11, 00.14.38.19, 00.14.53.20, 00.16.36.22. Salti automatici della ripresa nei punti: 00.04.39.10, 00.06.18.09. Inserimento di fotografia di coppia c.

Note di montaggio: Tagliata la prova iniziale di registrazione senza audio per una durata di 00.00.14.03.

*Sequenze principali:*

- 1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI
- 2) 00:00:03 - 00:03:10 PART-TIME  
Motivi e opportunità della nascita del part-time – I problemi recenti relativi al part-time – I disagi causati dalle clausole flessibili elastiche
- 3) 00:03:10 - 00:10:36 IL RUOLO DEL SINDACATO  
L'intervento del sindacato attraverso la contrattazione (confronto, proposte e mediazione con l'azienda) – Il diritto al part-time post maternità – L'impegno da parte del sindacato di cercare soluzioni condivise con le aziende – Descrizione di alcuni contratti integrativi proposti dai sindacati
- 4) 00:10:36 - 00:17:22 OBIETTIVI E INIZIATIVE DEL SINDACATO  
La questione delle clausole flessibili ed elastiche – L'insufficienza degli strumenti e delle leggi a disposizione dei sindacati – Studi e percorsi formativi per migliorare la situazione – Le difficoltà riscontrate dai sindacati e l'importanza del sostegno da parte della politica

**BATTISTOLLI, ORIETTA**

Luogo di nascita: non specificato

Data di nascita: non specificato

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Lavoro part-time nel terziario*, Testimonianza n. 26 Battistolli, Orietta

*Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2010

Lingua: italiano

Durata: 00:22:14

Contenuto sintetico: Orietta Battistolli, dipendente part-time, descrive le difficoltà lavorative dovute all'orario spezzato ed il successivo miglioramento grazie all'ottenimento di un contratto part-time.

*Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: Stacchi della ripresa nei punti: 00.03.10.12, 00.03.56.19, 00.18.37.04..

Note di montaggio: Nessun taglio di montaggio.

*Sequenze principali:*

- 1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI
- 2) 00:00:03 - 00:10:15 CENNI AUTOBIOGRAFICI E LAVORO PART-TIME

Presentazione e esperienze lavorative – Orari e turni lavorativi con contratto part-time – Le iniziali difficoltà legate all'orario di lavoro spezzato - Descrizione delle mansioni e del personale nel luogo di lavoro – Lo svantaggio di stipendi bassi nel part-time

3) 00:10:15 - 00:17:28 PROBLEMI DEL LAVORO PART-TIME

La necessità di avere un doppio lavoro per i dipendenti part-time – La questione e gli svantaggi dell'orario spezzato

4) 00:17:28 - 00:22:14 PROBLEMI CON L'AZIENDA

L'assenza di interesse a lavorare in orari scomodi – Riflessione sull'assunzione di immigrati

## **BOARETTO, CONCHITA**

Luogo di nascita: Verona

Data di nascita: [1946-1955]

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Lavoro part-time nel terziario*, Testimonianza n. 48 Boaretto, Conchita

### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2010

Lingua: italiano

Durata: 00:22:30

Contenuto sintetico: Conchita Boaretto, già dipendente part-time Coin e delegata Filcams Cgil, descrive la sua esperienza lavorativa come venditrice. Racconta l'impegno del lavoro full-time e le successive lotte sindacali per ottenere un contratto part-time; ricorda anche la situazione svantaggiata di altre colleghe impiegate con orario ridotto e spezzettato.

### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: Ripresa leggermente disturbata per la comparsa intermittente di quadratini. Ripresa continuativa, senza stacchi..

Note di montaggio: Nessun taglio di montaggio.

### *Sequenze principali:*

1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI

2) 00:00:03 - 00:06:03 CENNI AUTOBIOGRAFICI

Racconti familiari e esperienze lavorative personali – L'iniziale assenza di contratto part-time e le relative difficoltà – Le lotte sindacali per ottenere un contratto part-time – Orari e turni di lavoro

3) 00:06:03 - 00:16:20 LA QUESTIONE DEL PART-TIME

La questione dello stipendio con il part-time (differenza tra 20 e 24 ore settimanali) – Vantaggi e svantaggi del part-time – La comodità percepita in seguito

all'introduzione del part-time presso la Coin – I disagi per alcune lavoratrici residenti in luoghi lontani rispetto al posto di lavoro

4) 00:16:20 - 00:22:29 PENSIONAMENTO E SITUAZIONE ATTUALE

La pensione raggiunta dopo 42 anni di lavoro – Il desiderio di tornare a lavorare ma con orari più conciliabili con la vita familiare

### ***Serie storia sindacale***

N. di testimonianze afferenti alla serie: 2

Anni di ripresa: 2014-2015

Durata del girato: 1:56:04

### ***POLI, GABRIELLA***

Luogo di nascita: Verona

Data di nascita: 1941

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Storia sindacale*, Testimonianza n. 12 Poli, Gabriella

#### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2014

Lingua: italiano

Durata: 00:57:57

Contenuto sintetico: Gabriella Poli, già funzionaria del Pci, sindacalista Filtea Cgil, prima segretaria generale donna della Camera del lavoro Cgil di Verona e sindacalista regionale e nazionale Spi Cgil, descrive la propria formazione all'interno del quartiere di Verona Santa Lucia e Golosine, con particolare riferimento al ruolo della "Baracca", sede del Pci, dell'Udi, della Fgci, del Psi, ma anche luogo di aggregazione giovanile in genere. La testimone si sofferma sull'educazione familiare e sul rapporto con la parrocchia all'interno del Quartiere.

#### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: Stacco della ripresa nel punto: 00.10.57.03. Gli interventi del regista come voce fuori campo, comprese le domande poste al testimone, non sono distinguibili..

Note di montaggio: Nessun taglio di montaggio.

#### *Sequenze principali:*

1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI

2) 00:00:03 - 00:10:05 LA "BARACCA" COME SECONDA CASA E I RAPPORTI CON LA PARROCCHIA, LA SOLIDARIETA'

La famiglia operaia, il padre, ferroviere al Deposito locomotive di Verona, e la madre casalinga, impegnata nell'Udi – L'inserimento nel quartiere Golosine di Verona - La "baracca", sede del Pci e delle associazioni di sinistra (Udi, Fgci, Psi), già sede del dopolavoro – Le iniziative di solidarietà organizzate dai comunisti (la Befana, l'8 marzo, la festa di benvenuto dei bambini ospiti) – L'ospitalità di bambini del Sud

Italia e del Rodigino – L'inizio dell'impegno politico presso la Baracca – Il ruolo del padre come stimolo all'impegno politico – La contrapposizione fra la parrocchia di S. Lucia e la Baracca – La scomunica dei comunisti (1949) e la mancata benedizione della casa – La Cresima senza l'accompagnamento paterno all'altare – La Madonna pellegrina e la preparazione dell'Altarino nel "vicolo dei Poli"

3) 00:10:05 - 00:18:20 LA VITA NEL QUARTIERE NELLA BARACCA E IN PARROCCHIA (1)

Il padre comunista e l'insegnamento al rispetto delle persone – Il disagio personale derivato dal senso di esclusione e l'impegno politico più radicale – Il ruolo della Baracca per altri ragazzi del quartiere, anche come sede di ballo – Il completamento personale dei sacramenti in parrocchia – La costruzione dei carri del Carnevale, "il carro dei porci pitocchi in braghe di tela" e il mondo senza la Cina, all'epoca non riconosciuta dall'Onu

4) 00:18:20 - 00:24:55 EPISODI DI SOLIDARIETA', FESTE E RUOLO DELL'UDI

L'ospitalità di una bimba di Salerno, come episodio di solidarietà legato ad iniziativa dell'Udi (1947-1949, circa) – L'ospitalità, in occasione dello sciopero del Rodigino, di un bambino di Ciniselli, per iniziativa dell'Udi – L'ospitalità, in occasione dell'alluvione del Polesine, di un bambino (1951) – Lo spaccio di generi alimentari collegato alla Baracca – Le frequentazioni alla Baracca, come luogo dei ragazzi e delle ragazze – Le feste significative nel quartiere S. Lucia e Golosine (8 marzo, 1 maggio, festa dell'Unità) e il ruolo dell'Udi, nel periodo della Scomunica

5) 00:24:55 - 00:31:54 MORALITA' DEI COMUNISTI E ATTIVITA' DI GENERE

L'educazione morale dei comunisti in genere e l'educazione al rispetto e al senso del lavoro nel caso personale – Iniziative comuni di ragazze e ragazzi della Fgci alla Baracca (v. Raccolta firma per la pace sul disegno di Picasso, l'impegno contro la bomba atomica) – La separazione di genere in parrocchia (a dottrina e a messa) – La Baracca come sede dei Direttivi del Pci e dell'Udi

6) 00:31:54 - 00:40:02 LA VITA NEL QUARTIERE NELLA BARACCA E IN PARROCCHIA (2)

Le attività del Pci con l'Udi (la raccolta fondi e di generi alimentari, ad esempio in sostegno di scioperi) – Il finanziamento delle attività della Baracca (la sottoscrizione, la tessera, l'attività del bar, raccolta nei negozi di quartiere) – Il "fortilizio" della Baracca nel periodo della Scomunica e il suo rafforzamento come luogo aperto a tutti – La costruzione dell'edificio in muratura della Baracca – Il circolo Gaiga, legato alla parrocchia – Il dialogo con il parroco don Bruno alla morte della madre e il riconoscimento a posteriori del ruolo non negativo dei comunisti nel quartiere (1986)

7) 00:40:02 - 00:49:14 IL CAMBIAMENTO DEL QUARTIERE ED EPISODI SIGNIFICATIVI DELL'IMPEGNO PERSONALE NEL PCI

Gli effetti tardi del Concilio Vaticano II (1962-1965) nel quartiere – I cambiamenti del quartiere S. Lucia-Golosine con la costruzione del quartiere Ina casa e con lo sviluppo della Zai – Le esperienze personali nel partito – La costituzione del circolo "Ardizzone" con la Fgci per la comunicazione con i giovani studenti – La partecipazione al Festival mondiale della gioventù a Vienna (1959), come episodio significativo nella formazione personale – Ricordo di Don Mario Gatti, parroco di Borgo Roma, duro contro i comunisti – L'organizzazione della "Miss" di S. Lucia alla Baracca

8) 00:49:14 - 00:57:57 MATRIMONIO CIVILE, DIVORZIO E CERIMONIE COMUNISTE

La formazione delle coppie tramite la "Baracca" – L'esperienza del primo matrimonio – La scelta del matrimonio civile (1960), con effetti nel dibattito di quartiere – La separazione e il divorzio, con eco nel dibattito della sezione comunista e la solidarietà della famiglia – La Baracca come sede per i banchetti di matrimonio, gli anniversari, le nascite dei bambini – Prima cerimonia per funerale civile alla Baracca in occasione del lutto materno (1986) – Altri matrimoni civili nel quartiere (ricordo di S. Venturini)

**PADOVANI, ENZO**

Luogo di nascita: Boschetto di Isola della Scala

Data di nascita: [1941-1950]

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Storia sindacale*, Testimonianza n. 40 Padovani, Enzo

*Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2015

Lingua: italiano

Durata: 00:58:07

Contenuto sintetico: Enzo Padovani, già operaio e delegato sindacale per Cgil, poi per Uil e infine come indipendente, nel lanificio Tiberghien di Verona, descrive la propria esperienza di delegato durante la crisi aziendale e i trasferimenti di proprietà, fino al cambiamento lavorativo e all'ingresso come operaio nei Mercati generali di Verona. Sottolinea come l'ispirazione poetica, con componimenti ironici e di spirito, abbia costituito un *trait-d'union* nell'attitudine lavorativa in azienda e nei Mercati generali.

*Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: Stacchi della ripresa nei punti: 00.08.58.09, 00.19.23.21.

Note di montaggio: Tagliati i secondi iniziali di ripresa muta per una durata di 00.00.06.13.

*Sequenze principali:*

1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI

2) 00:00:03 - 00:07:14 INGRESSO IN AZIENDA

Il trasferimento con la famiglia dalle Basse veronesi a Verona – Inizi del lavoro al Tiberghien (sec. XX, anni '70) – L'impatto in fabbrica – Il lavoro nel reparto filatura – Il supporto dei colleghi – L'ingresso nel Consiglio di fabbrica, come delegato Cgil (1972) – Gli insegnamenti degli "anziani" sul sindacato – Le lotte sul contratto aziendale e nazionale, sull'inquadramento unico, sulla medicina del lavoro – La crisi aziendale (1975-1977) con le modifiche del mercato del settore tessile – Il clima sindacale fra le diverse sigle (la politica della Cisl, la corrente unitaria, la Cgil) – L'uscita dalla Cgil

3) 00:07:14 - 00:12:54 L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DELL'AZIENDA IN CRISI

L'ingresso nella Uil – Il rapporto con i lavoratori – La partecipazione ai gruppi della sinistra extraparlamentare – Le dimissioni dei Tiberghien – Il rapporto famiglia e azienda – Le lotte aziendali – Opinione sulla dignità della famiglia Tiberghien –

Confronto con le politiche delle aziende tessili Lane Rossi e Marzotto – Dibattiti sulle possibilità di risanamento aziendali – L'amministrazione politica dell'azienda da parte del sindaco di Verona, Gozzi – I rapporti con le banche per la concessione del credito – La gestione degli esuberanti

4) 00:12:54 - 00:21:10 LA SPECULAZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE DA PARTE DEI NUOVI PROPRIETARI MAZZOCCHI

L'acquisto dell'azienda da parte degli industriali milanesi Mazzocchi – La prosecuzione della lotta e la gestione degli esuberanti su un totale di 800 dipendenti – La difficoltà personale nella gestione degli esuberanti (con le liste predisposte in collaborazione con il sindacato) – La nuova ristrutturazione aziendale con proposta di personale operaio ridotto a 400 – La disillusione degli operai – La mobilitazione con gli operai – Le vendite di vari reparti, come la ritorcitura, a privati e la patrimonializzazione dei beni (comprese la villa di famiglia Tiberghien a Montorio) – La lotta e l'occupazione della strada statale di S. Michele Extra – Episodio di contrattazione/solidarietà con un trasportatore di generi alimentari durante l'occupazione aziendale

5) 00:21:10 - 00:33:40 LA DISILLUSIONE PERSONALE E L'UTILIZZO DELL'IRONIA E DELLA RIMA NELLA LOTTA AZIENDALE

Il travaglio nella compilazione delle liste degli esuberanti – La ristrutturazione della famiglia Mazzocchi, con amministratore Bordone – La disillusione personale sulla gestione della crisi aziendale (sec. XX, anni '80) – L'utilizzo personale di un nuovo linguaggio poetico per la lotta – L'aumento dei ritmi di lavoro e dello sfruttamento degli operai a discapito della qualità del prodotto rispetto alla politica del Tiberghien – Lo studio della produttività da parte dei lavoratori – La proposta del dirigente aziendale e il rifiuto personale della proposta sottobanco - Il distacco personale dalla Uil – La nuova forma di proposte personali in rima votate dagli operai – Episodio di comunicato/poesia in rima sull'amministratore delegato – La nascita di "Otello" - La lotta in rima con il dirigente Bordone temporaneamente in carrozzina e poi defunto – Il giro delle fabbriche insieme alla sindacalista Cgil Gabriella Poli

6) 00:33:40 - 00:40:20 L'ABBANDONO DEL TIBERGHIESE

La scelta personale di non sottoscrivere l'accordo di ristrutturazione e l'abbandono del Tiberghien (1982) – Le speculazioni successive del Tiberghien fino alla chiusura definitiva (2004) – La testimonianza contro l'azienda nel processo per "mobbing" a discapito di alcuni dipendenti – L'amarezza personale sulla gestione della crisi del Tiberghien (fra cui la mancata approvazione del progetto di cooperativa)

7) 00:40:20 - 00:44:20 IL LAVORO AL MERCATO ORTOFRUTTICOLO

Il lavoro nel Mercato ortofrutticolo, ai Magazzini generali di Verona – La novità del lavoro – Il lavoro notturno di preparazione e vendita dei colli (2.00-10.00) – Differenze con il lavoro al Tiberghien – La comunicazione fra datori di lavoro e dipendenti – Il lavoro in nero al mercato – Le nuove amicizie

8) 00:44:20 - 00:58:07 CANTASTORIE AL MERCATO ORTOFRUTTICOLO, IN CONDOMINIO E CON IVRES

L'apprendimento della musica – Personaggi di ispirazione al Mercato ortofrutticolo – Cantastorie sulle origini dei prodotti in vendita (ad es. La "carota") – La collaborazione artistica con l'amico Remo – L'intreccio fra ritmi di lavoro e tempi della produzione artistica – Le "commissioni" del datore di lavoro: lavoro al mercato e produzione artistica (musica al mercato ortofrutticolo) – Ricordo dell'infanzia con la passione per la musica – L'amico Felice – La carriera anomala del venditore

Felice – Cenni sulle origini del Mercato ortofrutticolo – La vita in condominio e in quartiere dopo il pensionamento – La collaborazione con Ivres

### ***Serie filatura della lana***

N. di testimonianze afferenti alla serie: 1

Anni di ripresa: 2015

Durata del girato: 00:47:15

#### ***GIACOMAZZI, ROSA – GIACOMAZZI, MARIA (sorelle)***

Luogo di nascita: non specificato

Data di nascita: non specificato

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Filatura della lana*, Testimoniaza n. 55 Giacomazzi, Rosa – Giacomazzi, Maria

#### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2015

Lingua: dialetto veronese

Durata: 00:47:15

Contenuto sintetico: Le sorelle Giacomazzi descrivono ed eseguono dimostrazioni pratiche sulla tecnica di lavorazione della lana.

#### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: La ripresa presenta vari stacchi, in particolare in corrispondenza della ripresa dei vari momenti di lavorazione..

Note di montaggio: Nessun taglio di montaggio.

#### *Sequenze principali:*

- 1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI
- 2) 00:00:03 - 00:04:20 DIMOSTRAZIONE DI PETTINATURA DELLA LANA  
Pettinatura della lana grezza per prepararla alla filatura – Differenza tra due varietà di lana
- 3) 00:04:20 - 00:09:20 DIMOSTRAZIONE DI FILATURA  
Filatura della lana pettinata – Rottura del filato
- 4) 00:09:20 - 00:18:13 DIMOSTRAZIONE DELLA PREPARAZIONE ALLA FILATURA  
Lavatura e asciugatura della lana – Ingrassatura con olio d'oliva - Cambio della spola – Inconvenienti del filato
- 5) 00:18:13 - 00:27:19 L'ATTIVITÀ DELLA LANA

La matassa – Gli ovini di famiglia – Gli indumenti realizzati in casa – Controlli del guardiacaccia sul pascolo degli ovini – La mancanza di cibo durante la guerra (1940-1945)

6) 00:27:19 - 00:33:07 IL FILO'

Le serate passate al Filò – Rapporti con i ragazzi – Divertimenti e goliardate – Giochi di società

7) 00:33:07 - 00:35:22 LA PASTORIZIA

La pastorizia come attività di reddito – Caratteristiche delle calze di lana

8) 00:35:22 - 00:43:35 GLI OVINI E L'ALIMENTAZIONE

Compravendita e macellazione dei capretti – Considerazioni sulla povertà - Pittura della lana – Alimentazione tradizionale

9) 00:43:35 - 00:47:15 RIPRESE DI INTERNI E ESTERNI

Inquadrature degli strumenti per la filatura e della casa delle sorelle Giacomazzi

### ***Serie rbdomante***

N. di testimonianze afferenti alla serie: 1

Anni di ripresa: 2012

Durata del girato: 00:26:23

### ***SOMETTI, GIUSEPPE***

Luogo di nascita: non specificato

Data di nascita: non specificato

Segnatura: Fondo "G. Miele", Serie *Rbdomante*, Testimoniaza n. 39 Sometti, Giuseppe

#### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2012

Lingua: dialetto veronese

Durata: 00:26:23

Contenuto sintetico: Giuseppe Sometti, abitante della zona rurale di Pesina di Caprino Veronese, racconta l'attività svolta come rbdomante, sottolineandone la componente di apprendimento più che di dote innata. Esegue anche due dimostrazioni di riconoscimento dell'acqua in profondità.

#### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: cassetta mini DV

Note di ripresa: La ripresa presenta alcuni stacchi prima e dopo le dimostrazioni di ricerca dell'acqua..

Note di montaggio: Nel corso del montaggio la testimonianza è stata suddivisa in due filmati: uno relativo alla descrizione della tradizione della bachicoltura, l'altro alla pratica di raddomante.

*Sequenze principali:*

- 1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI
  
- 2) 00:00:03 - 00:13:41 L'ATTIVITA' DI RABDOMANTE  
Gli inizi dell'attività di raddomante – Descrizione della modalità di ricerca dell'acqua  
– Episodi di ricerca dell'acqua
  
- 3) 00:13:41 - 00:17:58 DIMOSTRAZIONE DELLA RICERCA  
Uso del bastoncino per il riconoscimento della profondità dell'acqua – Uso del pendolo per il riconoscimento della quantità di acqua
  
- 4) 00:17:58 - 00:26:23 L'ATTIVITA' DI RABDOMANTE  
Episodi di ricerca dell'acqua

## FONDO GABRIELE MAZZI

### **Nota biografica**

Gabriele Mazzi, insegnante, collabora con l'Associazione Documenta, memoria, immagine, territorio. Ha raccolto alcune testimonianze in ambito di storia delle cooperative di consumo.

### **Serie storia delle cooperative di consumo**

N. di testimonianze afferenti alla serie: 3

Anni di ripresa: 2014

Durata del girato: 2:11:46

### **BANTERLE, ERNESTO**

Luogo di nascita: Verona

Data di nascita: [1931-1940]

Segnatura: Fondo "G. Mazzi", Serie *Storia delle cooperative di consumo*, Testimonianza n. 62  
Banterle, Ernesto

#### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2014

Lingua: italiano

Durata: 00:28:28

Contenuto sintetico: Ernesto Banterle, socio della Cooperativa di consumo di Pedemonte, descrive la storia della cooperativa dalla sua creazione nei primi del '900 fino agli anni '80. Banterle, già membro della Direttivo provinciale della Lega delle cooperative negli anni '60, riflette anche sulle cause della crisi attuale delle cooperative di consumo veronesi.

#### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: scheda di memoria

Note di ripresa: L'intervista è pervenuta in archivio dopo un primo montaggio da parte del regista. Sono da attribuire al montaggio del regista le transizioni nei punti 00.06.39.12, 00.08.14.05, 00.18.24.22, 00.19.46.06, 00.23.59.23, 00.27.13.09 e gli stacchi nei punti 00.

Note di montaggio: Nel corso del montaggio sono stati tagliati alcuni secondi iniziali e finali a schermo nero.

#### *Sequenze principali:*

1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI

2) 00:00:03 - 00:04:55 L'INIZIO DELLA FREQUENTAZIONE DELLA COOPERATIVA

La formazione scolastica personale – L'inizio della frequentazione della cooperativa – La sala di lettura della cooperativa con "L'Unità", quotidiano comunista, "Il lavoratore", periodico comunista veronese, e con i periodici del PCI nazionali "Il Calendario del popolo", "Avanguardia", "Vie nuove", "Il Comune democratico" (in seguito) – L'alternanza parrocchia-cooperativa.

3) 00:04:55 - 00:08:14 LE ORIGINI DELLA COOPERATIVA

La cooperativa prima e dopo la guerra, dal 1946, e la partecipazione del nonno e del padre – L'ammissibilità dei soci – Il ruolo in cooperativa dei comunisti Perbellini e Solazzi – I rami di attività della cooperativa (bar, trattoria, negozio di generi alimentari e credito)

4) 00:08:14 - 00:13:08 LA COOPERATIVA NEGLI ANNI '50

L'acquisto del terreno e la costruzione della cooperativa [1953], con la partecipazione diretta dei soci nel fine settimana – La fama di "luogo dei comunisti" e di "Casa del popolo" di fatto – L'episodio del 1953 della festa della Madonna Pellegrina con la predica del prete – Le celebrazioni dell'8 marzo e la partecipazione dei membri del PCI Anita Pasquali e Giuseppe Dama – Il credito e le difficoltà finanziarie

5) 00:13:08 - 00:17:06 LA COOPERATIVA NEGLI ANNI '60

La partecipazione dei bambini di Pedemonte alle colonie UDI al Lido di Venezia – Il doposcuola per bambini con il prof. Giovanni Solinas– La partecipazione diffusa negli anni '70 e '80 – La direzione provinciale della Lega delle cooperative con Banterle stesso, Giuliati, Taveggia, Giulio Segato – Le cooperative di consumo a Pedemonte, Arbizzano, Corrubio di Negarine con Villa Angelina, S. Ambrogio, Ponton, S. Giorgio di Valpolicella, Monte, Domegliara, Corgnano (in Val d'Alpone) – Le leghe dei marmisti a Domegliara

6) 00:17:06 - 00:19:46 LA COOPERATIVA NEGLI ANNI '70 E '80

Il patrimonio delle cooperative dagli anni '60 – La mancata unificazione fra cooperative e l'incapacità di adeguamento ai tempi – La crisi del movimento cooperativo in Valpolicella – La differenza con i casi di Treviso e Rovigo

7) 00:19:46 - 00:22:42 LA COOPERATIVA NEGLI ANNI '50 E '60

Conferenze settimanali - Mostre di pittura (fra cui mostre di Antonio "Tono" Zancanaro) - Spettacoli (fra cui spettacoli di Dario Fo) - Dibattiti con i politici Alessandro Natta, Giuliano Paietta e Ferri – Le feste dell'Unità – La gara di canto presentata dal conduttore televisivo D'Annunzio

8) 00:22:42 - 00:25:12 I MEMBRI DELLA COOPERATIVA

Il numero contenuto di donne – Il progressivo invecchiamento del corpo sociale – Operai, artigiani, coltivatori diretti, mezzadri – Il numero dei soci medio (superiore ai 100 soci) e massimo (150 circa negli anni '70)

9) 00:25:12 - 00:28:28 CAMPANILISMO FRA COOPERATIVE E ANNI RECENTI

Il campanilismo fra cooperative – Le proprietà immobiliari delle cooperative – I tentativi di fusione fra la cooperativa di S. Ambrogio e quella di S. Giorgio di Valpolicella – Attività recente del Consiglio di amministrazione rispetto ai gestori delle Cooperative

**AVESANI, ARRIGO**

Luogo di nascita: non specificato

Data di nascita: non specificato

Segnatura: Fondo "G. Mazzi", Serie *Storia delle cooperative di consumo*, Testimonianza n. 63  
Avesani, Arrigo

### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2014

Lingua: italiano

Durata: 00:32:10

Contenuto sintetico: Arrigo Avesani, pensionato, già dipendente della Cooperativa fra operai e braccianti di Quinzano, detta "Peri coti", e discendente di soci della Cooperativa, descrive aspetti salienti della storia della cooperativa. Si sofferma sulle sedi, sulle attività principali e sull'attualità, inserendo alcune valutazioni personali di tipo generale.

### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: scheda di memoria

Note di ripresa: L'intervista è pervenuta in archivio dopo un primo montaggio da parte del regista. Sono da attribuire al montaggio del regista le transizioni nei punti 00.01.59.18, 00.08.18.22, 00.15.10.00, 00.17.11.00, 00.24.31.18, 00.25.55.06, 00.28.55.01 e gli stacchi.

Note di montaggio: Nel corso del montaggio sono stati tagliati alcuni secondi iniziali e finali a schermo nero.

### *Sequenze principali:*

1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI

2) 00:00:03 - 00:05:42 LE ORIGINI DELLA COOPERATIVA

La fondazione della Cooperativa fra operai e braccianti di Quinzano, detta "Peri coti", nel 1885 e l'influsso dell'enciclica di papa Leone XIII *Rerum novarum* (1891) – Il negozio di generi alimentari – Ricordo del presidente Giovanni Lugoboni e del segretario Giuseppe Lugoboni – Ricordo del presidente, eletto dopo l'epidemia di febbre del 1956, Carlo Corsi e del segretario Giovanni Lugoboni – La ristrutturazione della sede, con il supporto economico dei soci – Il debito verso i soci

3) 00:05:42 - 00:11:28 LE SEDI ANTICHE E LE ATTIVITA' A CAVALLO FRA '800 E '900

La sede più antica in piazza S. Valentino a Quinzano, poi la sede in via Tosi, vicino all'Osteria "dei Bepéti" – Valutazione generale sull'importanza dei soprannomi dialettali e dei nomi antichi – L'attività a cavallo fra '800 e '900 con forno, negozio di generi alimentari e osteria – Partecipazione familiare alla gestione dell'osteria

4) 00:11:28 - 00:18:41 IL LEGAME DELLA COOPERATIVA CON IL PAESE

Origine del soprannome "Peri Coti" – La vendita di prodotti ai non-soci – L'archivio della cooperativa e il registro del 1885 – Le vendite di olio di ricino e di chinino come rimedi per i malesseri di salute – Il legame con il paese – La gita sociale – La neutralità politica della cooperativa

5) 00:18:41 - 00:32:10 LE ATTIVITA' ATTUALI E LA COMPOSIZIONE DEI SOCI

La trasformazione della cooperativa in Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) culturale – L'organizzazione della Festa di S. Rocco e di mostre con il coinvolgimento del paese – I rapporti con l'Università di Verona – Ricordo della tesi di un familiare sugli scambi della cooperativa – Valutazione in merito all'importanza dei rapporti con l'Università di Verona – Valutazione in merito alla politica di regolarizzazione dei dipendenti della cooperativa con riferimento alla situazione

personale – I soci e la partecipazione delle donne – Il sostentamento economico della cooperativa

## **MANTOVANELLI, DAVIDE**

Luogo di nascita: non specificato

Data di nascita: non specificato

Segnatura: Fondo "G. Mazzi", Serie *Storia delle cooperative di consumo*, Testimonianza n. 64 Mantovanelli, Davide

### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2015

Lingua: italiano

Durata: 00:13:48

Contenuto sintetico: Davide Mantovanelli, segretario della Legacoop Verona, descrive lo scenario economico e sociale di Verona nel dopoguerra e i tentativi delle cooperative di sostenere la popolazione attraverso la creazione di lavoro e l'approvvigionamento dei beni di prima necessità. Esprime le proprie valutazioni riguardo al ruolo sociale e culturale delle cooperative e alle loro debolezze ed espone le principali differenze tra la matrice cattolica e la matrice social-comunista, entrambe presenti all'interno delle cooperative di Verona nel dopoguerra.

### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: scheda di memoria

Note di ripresa: L'intervista è pervenuta in archivio dopo un primo montaggio da parte del regista. Sono da attribuire al montaggio del regista le transizioni nei punti: 00.02.17, 00.06.57, 00.08.03, 00.08.58, 00.09.33, 00.11.33 e gli stacchi nei punti: 00.10.14 e 00.10.1.

Note di montaggio: Nel corso del montaggio sono stati tagliati alcuni secondi iniziali a schermo nero.

### *Sequenze principali:*

1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI

2) 00:00:03 - 00:02:20 REALTA' ECONOMICA VERONESE NEL DOPOGUERRA

Lo scenario economico a Verona nel dopoguerra – La realtà provinciale veronese disastrosa economicamente e socialmente a partire dal 1951 – Il tentativo delle cooperative di sostenere la popolazione attraverso la creazione di lavoro e l'approvvigionamento dei beni di prima necessità – Il recupero del senso della cooperazione dopo la Liberazione – La rigenerazione delle cooperative sia sul fronte della cooperativa di consumo, sia sul fronte della cooperativa di produzione lavoro

3) 00:02:16 - 00:06:56 RUOLO SOCIALE DELLE COOPERATIVE

La cooperativa di consumo dei ferrovieri – Il ruolo sociale delle cooperative di consumo – Il supporto ai movimenti politici social-comunisti

4) 00:06:56 - 00:08:02 RUOLO CULTURALE DELLE COOPERATIVE

Il ruolo di militanza ma anche culturale e di confronto delle cooperative

5) 00:08:02 - 00:08:57 COOPERATIVE AGRICOLE

Le cooperative agricole nella Bassa Veronese – L'uscita da una situazione di sfruttamento da parte della grande proprietà latifondistica della provincia Veronese

6) 00:08:57 - 00:10:15 LE MATRICI IDEOLOGICHE DELLE COOPERATIVE

La matrice cattolica e la matrice social-comunista delle cooperative – Ideologie e differenze tra le due matrici

7) 00:10:15 - 00:13:48 DEBOLEZZE DELLE COOPERATIVE

La rappresentanza politica delle cooperative – Le debolezze delle cooperative di consumo

## FONDO RICCARDO FILIPPINI

### **Nota biografica e documentari realizzati**

Riccardo Filippini (Verona, 1965), impiegato presso un'azienda farmaceutica, delegato sindacale e presidente consiglio direttivo Filctem CGIL di Verona, collabora dal 2014 con Ivres. E' regista del documentario prodotto da Ivres *Iris, non solo un fiore, i gadoi della Val d'Illasi* (2016).

### ***Serie coltivazione e lavorazione degli iris in Val d'Illasi***

N. di testimonianze afferenti alla serie: 6

Anni di ripresa: 2015

Durata del girato: 4:15:10

Documentario di riferimento:

*Iris, non solo un fiore. I gadoi della Val d'Illasi*, regia di Riccardo Filippini, Verona, Ivres, 2016

### **BATTISTI, ROSETTA – CASSINI, LIDIA – CASSINI, MARIA – FASOLI, LIVIA**

Luogo di nascita: non specificato

Data di nascita: non specificato

Segnatura: Fondo "R. Filippini", Serie *Coltivazione e lavorazione degli iris in Val d'Illasi*, Testimonianza n. 49 Cassini, Maria – Fasoli, Livia

#### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2015

Lingua: dialetto veronese

Durata: 00:52:20

Contenuto sintetico: L'intervista, in forma di conversazione, con sovrapposizione di voci e interventi, tocca i temi della lavorazione dei rizomi, con ripetizioni e divagazioni nel corso della ripresa (v. Episodio dell'incidente del treno merci Italcementi, iniziative di teatro contemporanee).

#### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: scheda di memoria

Note di ripresa: La ripresa è stata effettuata in un'abitazione privata a Cellore d'Illasi in forma di conversazione fra le cinque signore e Gabriella Poli (che compare nella ripresa); è presente anche il signor G. Dal Forno, che non interviene. La ripresa comincia a conv.

Note di montaggio: Sono stati tagliati i primi 3" di conversazione mutila. E' stato tagliato nella versione di consultazione il riferimento a problemi di salute e lutti personali per un tempo pari a 00.01.02.10. Il filmato è stato mantenuto nelle dimensioni di ripresa originali, senza adattamenti, per permettere l'inquadratura più ampia dei presenti.

#### *Sequenze principali:*

- 1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI
- 2) 00:00:03 - 00:12:00 LA LAVORAZIONE DEI RIZOMI  
La raccolta dei rizomi, la mondatura, il lavaggio, l'infilatura e la seccatura – La periodicità della coltivazione – Le tipologie di iris
- 3) 00:12:00 - 00:20:35 LA VENDITA DEI RIZOMI, LE FASI DI LAVORAZIONE  
I mercati – Il ruolo del mediatore – Le ore di lavoro – Le fasi di lavoro dei rizomi – Ricordi della lavorazione in famiglia
- 4) 00:20:35 - 00:25:56 INCIDENTE DEL TRENO MERCI (1941)  
Treni e tram lungo la Valle – Incidente mortale del treno con cemento Italcementi, finito sopra una casa
- 5) 00:25:56 - 00:34:29 RICORDI  
Il commerciante "Toni Palanca" e il dipinto nella propria abitazione – Le fontane locali e l'uso dell'acqua per il lavaggio dei rizomi – Sartoria, ricamo e scuole delle suore.
- 6) 00:34:29 - 00:38:13 UTILIZZO DEI RIZOMI E COLTIVAZIONI SUCCESSIVE  
L'utilizzo degli iris per l'estrazione di essenze profumate, come medicinale per le gengive, per la produzione di amari e per la tenuta dei terreni – Coltivazioni attuali
- 7) 00:38:13 - 00:46:24 ESPERIENZA LAVORATIVA DELLA SIGNORA LIDIA CASSINI  
Il tempo libero recente nel corso di teatro – Il lavoro come sarta – Il lavoro in ristorante e a impastare – Il lavoro in macelleria
- 8) 00:46:24 - 00:51:37 EPISODI DELLA CORTE DI CASA NELLA LAVORAZIONE DEI RIZOMI  
Ricordi di lavoro in corte dei rizomi.
- 9) 00:51:37 - 00:52:20 RIPRESE DI ESTERNI  
Scorci di Cellore di Illasi

### **DANZI, ELIA – FINETTO, MARIA**

Luogo di nascita: non specificato

Data di nascita: non specificato

Segnatura: Fondo "R. Filippini", Serie *Coltivazione e lavorazione degli iris in Val d'Illasi*, Testimonianza n. 50 Danzi, Elia, - Finetto, Maria

#### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2015

Lingua: dialetto veronese, italiano

Durata: 00:37:20

Contenuto sintetico: Elia Danzi, insieme a Maria Finetto, abitanti di Cellore di Illasi., descrivono l'attività locale di coltivazione degli iris, detti territorialmente "riossi". Si fa riferimento in particolare all'attività commerciale fino al secondo dopoguerra del fu Antonio

Piccoli, proprietario di una casa fatta affrescare con le fasi di lavorazione degli iris. Maria Finetto cita anche la funzione di consolidamento del territorio svolta dalle radici degli iris contro frane e smottamenti.

#### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: scheda di memoria

Note di ripresa: Stacchi della ripresa nei punti: 00.01.33.18, 00.04.46.03.

Note di montaggio: Sono state postposte in coda al filmato: le riprese iniziali del soffitto raffigurante la lavorazione degli iris per una durata di 00.07.40.12; la ripresa a fine intervista degli esterni della casa per una durata di 00.01.17.14. E' stato tagliato per una durata di 00.00.08.06 il saluto di commiato alla porta.

#### *Sequenze principali:*

- 1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI
- 2) 00:00:03 - 00:04:47 LA COLTIVAZIONE DEGLI IRIS  
Le zone di coltivazione dei riossi (Cazzano, Campiano) – L'abitazione affrescata di Antonio Piccoli, già commerciante di riossi – Il commercio di riossi nella zona
- 3) 00:04:47 - 00:15:00 IL COMMERCIANTE ANTONIO PICCOLI (1) E LE FASI DI LAVORAZIONE DEGLI IRIS  
Profilo biografico del commerciante Antonio Piccoli – L'economia di sussistenza legata alla coltivazione dei riossi – L'efficacia dei riossi per la salvaguardia del territorio – Episodio della causa contro le Ferrovie intentata da Antonio Piccoli, "Toni Palanca", in seguito al danneggiamento di una partita di merce diretta in Francia – L'attività di prestito di A. Piccoli – L'impegno femminile nella lavorazione dei riossi – Le fasi di lavorazione dei riossi prima della vendita (compresa l'essiccazione al sole) – Le fasi lavorazione dei riossi come raffigurate sul soffitto dell'abitazione – La riscoperta contemporanea della coltivazione dei riossi – La funzione di stabilizzazione del territorio, contro frane e smottamenti, dei riossi
- 4) 00:15:00 - 00:28:22 IL COMMERCIANTE ANTONIO PICCOLI (2) E LA CRISI DELLA COLTIVAZIONE DEGLI IRIS  
L'acquisto dell'abitazione di Antonio Piccoli – Episodi dell'attività di Antonio Piccoli (il "falso" fallimento di un contadino, lo stratagemma della moglie per dare la mancia ai figli) – La crisi e la conclusione della coltivazione dei riossi nella Valle (dagli anni '50 del novecento fino agli anni '80 circa) a favore della coltivazione delle ciliegie – Il valore economico della lavorazione dei riossi – La costituzione del primo pozzo per l'irrigazione in Valle (1977) – La coltivazione dei riossi a Badia Calavena (voce fuori campo) – Le proprietà di A. Piccoli
- 5) 00:28:22 - 00:37:20 RIPRESE DI INTERNI ED ESTERNI  
Riprese del soffitto della casa Piccoli – Riprese di esterni

#### **CATAZZO, RINA**

Luogo di nascita: Cazzano di Tramigna

Data di nascita: [1921-1930]

Segnatura: Fondo "R. Filippini", Serie *Coltivazione e lavorazione degli iris in Val d'Illasi*, Testimonianza n. 65 Catazzo, Rina

#### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2015

Lingua: dialetto veronese

Durata: 00:59:33

Contenuto sintetico: Rina Catazzo intreccia nella testimonianza il racconto della propria vita, dall'infanzia alla maturità, con la descrizione della coltivazione locale degli iris.

#### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: scheda di memoria

Note di ripresa: La ripresa della videotestimonianza è stata effettuata presso l'abitazione della signora Catazzo a Cellore di Illasi e ripartita inizialmente su due file. La messa a fuoco si presenta a volte disturbata sul primo piano. In occasione della ripresa è stata.

Note di montaggio: Nel corso del montaggio: sono stati unificati i file di ripresa (unione dei due file nel punto 00.11.36); sono state spostate in coda le riprese iniziali del paesaggio (00.54.43); sono state tagliate le prove iniziali di messa a fuoco; è stato recuperato dalle prove iniziali di ripresa uno spezzone in cui si parla della resa degli iris e per comodità di visione è stato postposto in chiusura di intervista (00.54.19).

#### *Sequenze principali:*

1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI

2) 00:00:03 - 00:12:58 L'INFANZIA, LA LAVORAZIONE DEGLI IRIS

Descrizione di Campiano e dei suoi abitanti – Le tipologie di iris italiani (fiorentini, nostrani) – L'uso degli iris per la cura delle gengiviti – La coltivazione prima e dopo la guerra e la concorrenza anteguerra degli iris del Marocco – La roncoletta per pulire gli iris – I racconti durante la pulitura degli iris

3) 00:12:58 - 00:17:00 L'EMIGRAZIONE DEL PADRE E DEI FAMILIARI IN AMERICA, IL RITORNO IN ITALIA

L'emigrazione in America – L'importanza della scolarizzazione per il soggiorno all'estero – Il lavoro del padre e dei familiari come muratore, falegname, calzolaio e sarte

4) 00:17:00 - 00:24:21 LA MANCATA SCOLARIZZAZIONE (1), I PRIMI LAVORI

Il desiderio di scolarizzazione – La supplica alla Regina per poter studiare e la noncuranza del Podestà in paese – Il trasferimento a 13 anni presso la zia a Parona e il lavoro come "dama di compagnia" – Il tentativo di studio per corrispondenza alle Scuole riunite di Roma – Il desiderio di diventare sarta – Il ritorno a casa per i bombardamenti lungo la linea del Brennero – Il sacerdozio del fratello – Il lavoro a servizio a Verona e a Cazzano di Tramigna

5) 00:24:21 - 00:36:42 LA VITA MATRIMONIALE E LA VENDITA DEGLI IRIS

Il matrimonio – L'educazione e il lavoro dei figli – L'acquisto della casa a Cellore – La vendita diretta degli iris all'industriale di Padova per la realizzazione di amari.

- 6) 00:36:42 - 00:43:20 PRESENTAZIONE, LA MANCATA SCOLARIZZAZIONE (2)  
Presentazione della signora (luogo e data di nascita) – L'ostracismo del Podestà di paese all'istruzione dei poveri – L'intervento del parroco per l'invio dei ragazzi in collegio
- 7) 00:43:20 - 00:54:19 LA TENACIA, IL RAPPORTO CON LA ZIA  
Le battaglie come madre per l'istruzione dei figli e i tanti lavori svolti – Il "gioco" con la zia per l'impasto della farina e l'apprendimento di tecniche di cucitura.
- 8) 00:54:19 - 00:54:43 LA RESA DEGLI IRIS
- 9) 00:54:43 - 00:59:33 RIPRESE DI ESTERNI  
Panorama di Cellore di Illasi

## **PERAZZAOLI, OTELLO**

Luogo di nascita: non specificato

Data di nascita: non specificato

Segnatura: Fondo "R. Filippini", Serie *Coltivazione e lavorazione degli iris in Val d'Illasi*, Testimonianza n. 66 Perazzoli, Otello

### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2015

Lingua: italiano

Durata: 00:23:37

Contenuto sintetico: Otello Perazzoli, già insegnante in Val d'Illasi, studioso degli usi locali, cantastorie e collezionista di oggetti tradizionali, racconta aspetti della coltivazione degli iris sul territorio. Nel corso della ripresa, mostra alcuni oggetti tradizionali, come il coltellino per sbucciare i rizomi, lo "sciopeto spara gadò", il bastone del Torototèla; canta due filastrocche del Torototèla e racconta della figura, nata con il Carnevale, del Torototèla; cita e spiega alcuni passi dell'Herbario novo di Castore Durante (1585).

### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: scheda di memoria

Note di ripresa: Stacco della ripresa al punto 00.08.36.12, in corrispondenza della spiegazione dell'erbario; stacco della ripresa al punto 00.12.12.00 in corrispondenza dell'avvio del tema del Torototèla; stacco della ripresa al punto 00.20.11.09 in corrispondenza della.

Note di montaggio: Sono stati postposti in coda: 1) i primi 98 secondi di ripresa, contenenti alcune riprese della stanza, l'ingresso del testimone con il bastone del Torototèla e lo scambio iniziale di battute; 2) la ripresa della lettura dell'erbario e le riprese delle pagine del testo, collocate in origine a conclusione della spiegazione dell'erbario. Sono stati tagliati: 1) alcuni secondi di messa a punto della ripresa prima della lettura dell'erbario (00.08.36.12); 2) la sistemazione del bastone del Torototèla nella stanza e le prove con la fisarmonica prima del punto 00.12.12.00; 3) alcune battute dopo i ringraziamenti.

### *Sequenze principali:*

- 1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI
- 2) 00:00:03 - 00:02:10 NOMI DEI RIZOMI DI IRIS  
Presentazione dell'intervistato e data di ripresa – Gadò, riossi, dèglio
- 3) 00:02:10 - 00:04:53 LO SCIOPETO SPARA GADOI  
Illustrazione dello strumento dei ragazzi "spara-gadò" ed episodio del dono dello sciopeo dall'allievo al maestro.
- 4) 00:04:53 - 00:05:56 LA PELATURA DEI RIZOMI  
Il coltellino "spela-gadò" o "sbonda-riossi" e l'attività di pelatura dei rizomi.
- 5) 00:05:56 - 00:08:36 VENDITA, QUALITA' E USI  
I mercati di Badia Calavena e della Val d'Ilasi – L'iris fiorentino - Uso erboristico per le gengive dei bambini – Uso in dentifrici – Distillazione per profumi – Macinatura per produzione di ciprie
- 6) 00:08:36 - 00:10:45 L'HERBARIO NUOVO DI CASTORE DURANTE (1585)  
Usi degli iris nell'Herbario novo di Castore Durante, stampato a Roma nel 1585.
- 7) 00:10:45 - 00:12:12 ECONOMIA DEGLI IRIS  
La coltivazione degli iris come integrazione del reddito – La caratterizzazione degli abitanti di Badia Calavena come "sbonda riossi" e la caratterizzazione degli altri abitanti del circondario a seconda delle attività economiche
- 8) 00:12:12 - 00:20:11 IL TOROTOTELA  
Canto del Torototèla – La questua – Il primo Torototèla di Verona, Ottaviano Finetto – Canto del Torototèla, filastrocca sul lavoro – L'importanza del lavoro nella cultura popolare
- 9) 00:20:11 - 00:23:37 OGGETTI DELLA STANZA  
Riprese della stanza e di oggetti antichi – Ripresa dell'Herbario – Ripresa di fotografie di rizomi infilati in spaghi

## **REGGIANI, CHIARA**

Luogo di nascita: non specificato

Data di nascita: non specificato

Segnatura: Fondo "R. Filippini", Serie *Coltivazione e lavorazione degli iris in Val d'Ilasi*, Testimonianza n. 67 Reggiani, Chiara

### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2015

Lingua: italiano

Durata: 00:29:24

Contenuto sintetico: Chiara Reggiani, presidente dell'Associazione Antiche contrade, descrive le attività promosse dall'Associazione sul territorio attorno alla Val Tramigna e in

particolare le attività legate agli iris (corsi sull'estrazione e sull'utilizzo del colore degli iris, corsi di cucina, festa "Iris d'Illasi").

#### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: scheda di memoria

Note di ripresa: Stacchi della ripresa nei punti: 00.05.03.16, 00.18.01.14, 00.19.38.16..

Note di montaggio: Tagliata la prova iniziale di registrazione senza audio per una durata di 00.00.33.18. Anticipata al punto 00.22.40.13 l'esposizione dei lavori rispetto alle riprese degli interni del salotto e della veduta dalla finestra.

#### *Sequenze principali:*

- 1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI
  
- 2) 00:03:00 - 00:12:40 PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE E UTILIZZO DEL COLORE DAGLI IRIS  
Presentazione dell'Associazione antiche contrade in Val Tramigna e in Lessinia – L'impegno per l'arte e per la cultura rurale – Attività dell'Associazione – Attività dedicate all'iris – L'iris come fiore della Trinità – Corsi sul colore estratto dall'iris – La nascita dell'Associazione – L'iris in Val Tramigna – La festa organizzata dall'Associazione – L'estrazione del pigmento dall'iris – La produzione di filmati da parte dell'Associazione – L'utilizzo del colore estratto dagli iris - Utilizzo del colore per i dipinti – Caratteristiche del colore dell'iris
  
- 3) 00:12:40 - 00:22:35 CORSI DI CUCINA E MANIFESTAZIONE "IRIS D'ILLASI"  
Corsi di cucina curati dall'Associazione – Ricerche di antichi ricettari – Ricette con gli iris – Il paesaggio della Val Tramigna con gli iris – La coltivazione attuale degli iris – La manifestazione, organizzata dall'Associazione, a Illasi sugli iris "Iris d'Illasi"
  
- 4) 00:22:35 - 00:24:45 LAVORI DELL'ASSOCIAZIONE  
Esposizione dei tessuti decorati durante i corsi dell'Associazione
  
- 5) 00:24:45 - 00:29:24 RIPRESE DI INTERNI ED ESTERNI  
Riprese degli interni del salotto e della veduta dalla finestra

#### **TACCONI, STEFANO**

Luogo di nascita: non specificato

Data di nascita: non specificato

Segnatura: Fondo "R. Filippini", Serie *Coltivazione e lavorazione degli iris in Val d'Illasi*, Testimonianza n. 68 Tacconi, Stefano

#### *Dati della testimonianza*

Anno della ripresa: 2015

Lingua: italiano

Durata: 00:52:56

Contenuto sintetico: Stefano Tacconi, biologo, descrive le caratteristiche della pianta di iris.

### *Informazioni di ripresa e di montaggio*

Supporto originale della ripresa: scheda di memoria

Note di ripresa: Stacchi della ripresa: 00.07.37.24, 00.08.22.03, 00.12.13.14, 00.21.26.06, 00.24.36.24, 00.28.45.07..

Note di montaggio: Postposte alla fine della ripresa le immagini dei panorami attorno a Cellere d'Ilasi per una durata di 00.09.15.05 e di seguito ulteriori riprese panoramiche già alla posizione 00.28.45.07 per una durata di 00.03.49.19. Tagliate: le prove di inizio intervista per una durata pari a 00.00.40.18, prove di spiegazione per una durata di 00.00.16.00, dopo le riprese panoramiche della posizione originale 00.28.45.07.

### *Sequenze principali:*

- 1) 00:00:00 - 00:00:03 TITOLI
- 2) 00:00:03 - 00:08:22 L'IRIS (sfondo 1)  
Descrizione del fiore – Ciclo vitale del fiore – Diffusione – Anatomia – Tassonomia  
– Araldica – Proprietà – Folklore
- 3) 00:08:22 - 00:12:13 L'IRIS (sfondo 2)  
Descrizione del fiore – Ciclo vitale del fiore – Diffusione – Anatomia – Tassonomia  
– Araldica – Proprietà – Folklore
- 4) 00:12:13 - 00:21:26 L'IRIS (sfondo 3)  
Descrizione del fiore – Ciclo vitale del fiore – Diffusione – Anatomia – Tassonomia  
– Araldica – Proprietà – Folklore
- 5) 00:21:26 - 00:25:37 L'IRIS (sfondo 4)  
Descrizione del fiore – Ciclo vitale del fiore – Diffusione – Anatomia – Tassonomia  
– Araldica – Proprietà – Folklore
- 6) 00:24:37 - 00:28:45 L'IRIS (sfondo 5)  
Descrizione del fiore – Ciclo vitale del fiore – Diffusione – Anatomia – Tassonomia  
– Araldica – Proprietà – Folklore
- 7) 00:28:45 - 00:39:51 L'IRIS (sfondo 6)  
Descrizione del fiore – Ciclo vitale del fiore – Diffusione – Anatomia – Tassonomia  
– Araldica – Proprietà – Folklore
- 8) 00:39:51 - 00:52:56 RIPRESE DI ESTERNI